



*Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari*

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

*(modello di amministrazione e controllo
tradizionale)*

MolMed S.p.A.

www.molmed.com

Esercizio al 31 dicembre 2014

*Approvata dal Consiglio di
Amministrazione del 24 aprile 2015*

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano, Italia | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325

info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 19.841.682,30 i.v. - REA n.1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159



MolMed S.p.A. è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MolMed comprende due terapeutici antitumorali in sperimentazione clinica: TK, una terapia cellulare che consente il trapianto di midollo osseo da donatori parzialmente compatibili con il paziente in assenza di immunosoppressione post-trapianto, in Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio; NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, in Fase III nel mesotelioma pleurico maligno ed in Fase II in altre sei indicazioni: carcinomi del colon-retto, del fegato, dell'ovaio, del polmone a piccole cellule e del polmone non microcitico, e sarcomi dei tessuti molli.

MolMed offre anche competenze di alto livello in terapia genica e cellulare per sviluppo, realizzazione e validazione di progetti conto terzi; tali competenze spaziano dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III, inclusa la produzione ad uso clinico secondo le GMP correnti di vettori virali e di cellule geneticamente modificate specifiche per il paziente.

MolMed ha sede a Milano, presso il Parco Scientifico Biomedico San Raffaele.

Le azioni di MolMed sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana (Ticker Reuters: MLMD.MI).

Indice

Glossario.....	4
1. Profilo dell'Emittente.....	5
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF).....	6
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF).....	10
4. Consiglio di Amministrazione.....	11
5. Trattamento delle informazioni societarie.....	29
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF).....	31
7. Comitato per le nomine.....	31
8. Comitato per la remunerazione.....	31
9. Remunerazione degli amministratori.....	33
10. Comitato controllo e rischi.....	33
11. Sistema di controllo interno.....	35
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	43
13. Nomina dei Sindaci (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF).....	46
14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	48
15. Rapporti con gli Azionisti.....	50
16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF).....	51
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF).....	54
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.....	55
Appendice: tabelle.....	57
Allegato 1.....	60
Allegato 2.....	66
Allegato 3.....	70
Allegato 4.....	71

Glossario

Borsa Italiana:	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina o Codice:	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (e modificato nel marzo 2010, nel dicembre 2011 e nel luglio 2014) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Codice Civile, cod. civ. o c.c.:	il Codice Civile.
Comitato controllo e rischi:	ha il significato di cui al capitolo 10 della presente Relazione, come definita <i>infra</i> .
Comitato per la Remunerazione:	ha il significato di cui al capitolo 8 della presente Relazione, come definita <i>infra</i> .
Consob:	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Consiglio:	il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Data della Relazione:	indica il giorno 24 aprile 2015, data in cui è stata approvata la Relazione – come <i>infra</i> definita – dal Consiglio.
D. Lgs. 231:	indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
Emittente o Società o MolMed:	indica la società <i>Molecular Medicine S.p.A.</i> , o MolMed, cui si riferisce la Relazione.
Esercizio:	indica l'Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014 a cui si riferisce la Relazione.
Regolamento Emittenti o RE:	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di Emittenti.
Regolamento Mercati:	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate:	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione:	indica la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> TUF.
Statuto:	indica lo Statuto sociale di MolMed in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico:	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

1. Profilo dell'Emittente

MolMed è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MolMed comprende due terapeutici antitumorali in sperimentazione clinica:

- TK, un prodotto di terapia cellulare che consente il trapianto da donatori di midollo osseo parzialmente compatibili con il paziente, in assenza di immunosoppressione post-trapianto, in Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio;
- NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, in Fase III per la cura del mesotelioma pleurico maligno ed in Fase II per la terapia di altri sei diversi tipi di tumori solidi (carcinomi del colon-retto, del fegato, del polmone a piccole cellule, del polmone non microcitico e dell'ovaio, e sarcomi dei tessuti molli).

MolMed offre anche competenze di alto livello in terapia genica e cellulare per sviluppo, realizzazione e validazione di progetti conto terzi; tali competenze spaziano dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III, inclusa la produzione a uso clinico secondo le GMP correnti di vettori virali e di cellule geneticamente modificate specifiche per il paziente.

MolMed adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si caratterizza per la presenza di:

- una Assemblea degli Azionisti a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto sociale;
- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale, il quale ha attribuito i poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società;
- una Società di Revisione a cui è affidata l'attività di revisione contabile ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, sono stati costituiti un Comitato controllo e rischi, un Comitato per la remunerazione ed un Comitato per le operazioni con parti correlate. Inoltre, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure per il compimento di operazioni con parti correlate, in vigore dalla data di approvazione e successivamente integrate in data 6 febbraio 2012 (le "**Procedure per le Operazioni con Parti Correlate**"), nonché aggiornate il 20 giugno 2014. I compiti del Comitato per le operazioni con parti correlate indicati nelle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate sono affidati al Comitato controllo e rischi (cfr. capitoli 10, 12 e 13).

Oltre a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e regolamentari in vigore, la Società ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare 3 amministratori indipendenti su un totale di 13 componenti del Consiglio di Amministrazione, ridotti a 12 nel corso dell'esercizio 2014 (cfr. capitolo 4);
- adottare un codice per la gestione delle informazioni privilegiate ed un codice di comportamento in materia di *internal dealing* (cfr. capitolo 5);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno, di referente informativo e di

responsabile delle *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. capitoli 5 e 15);

- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 (cfr. capitolo 11.3).

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla Data della Relazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 123 *bis*, comma 1 del TUF.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'intero capitale sociale di MolMed è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Al 24 aprile 2015, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 19.841.682,30 ed è suddiviso in n. 421.450.672 azioni ordinarie prive del valore nominale (si veda la Tabella 1 riportata in appendice).

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di MolMed risultava pari ad Euro 11.019.314,98 ed era rappresentato da n. 234.139.264 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Per quanto attiene i piani di incentivazione su base azionaria, si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e a disposizione del pubblico presso la sede sociale di MolMed e sul sito internet della Società (www.molmed.com) nonché ai contenuti della Relazione finanziaria annuale, pubblicata nei termini di legge.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si vedano le Tabelle 1A e 1B riportate in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Lo Statuto della Società non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, quali ad esempio, limite al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società rientra nella definizione di piccola media impresa (PMI) di cui all'art. 1, comma 1, lett. *w-quater* del TUF, introdotta con il D.L. 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazione della Legge 11 agosto

2014 n. 116. Pertanto, la quota di partecipazione minima oggetto di comunicazione ai sensi dell'art.120 del TUF è pari al 5% anziché al 2%.

In base alle risultanze del libro soci e agli aggiornamenti disponibili alla Data della Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli descritti nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, né tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Alla Data della Relazione, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto connessi a sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni che determinino restrizioni, limitazioni o termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla Data della Relazione non sono noti accordi o patti parasociali tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si segnala che - in linea con quanto comunicato al mercato dall'azionista Fininvest in data 25 febbraio 2015 e dalla Società in data 7 marzo 2015 - il patto parasociale che aveva ad oggetto n. 66.841.952 azioni ordinarie dell'Emittente, pari al 28,546% del capitale sociale di MolMed, stipulato in data 4 marzo 2014 tra gli Azionisti Airain, Fininvest, H-Equity, H-Invest e Science Park Raf in liquidazione (il "Patto") con scadenza il 4 marzo 2015, non è stato rinnovato.

In particolare, il Patto prevedeva, tra l'altro, obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto, ai sensi dell'art. 122, c. 5, lett. a), del TUF. A tal riguardo, si segnala che in occasione dell'Assemblea del 22 aprile 2013, convocata, tra l'altro, per il rinnovo degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati tratti dall'unica lista presentata, vale a dire la lista di maggioranza presentata dagli Azionisti aderenti al Patto.

Si riportano di seguito le principali pattuizioni connesse all'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società secondo le quali, in vigore del Patto, sono stati nominati i predetti organi sociali che rimarranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

“Organi sociali e gestione

-1- I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

-2- Qualora durante l’anno di vigenza del presente Patto si verificasse la necessità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, i Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 11 e, in tal caso, si impegnano a presentare e votare nell’Assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del Consiglio di Amministrazione di MolMed così composta:

i. 3 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del prof. Claudio Bordignon, della dott.ssa Marina Del Bue e del dr. Germano Carganico, ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;

ii. 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e

iii. i rimanenti 5 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti (due amministratori designati da Fininvest, un amministratore designato da Airain, un amministratore designato da Science Park in liq. e un amministratore designato congiuntamente da H-Equity e da H-Invest).

Al fine di assicurare l’equilibrio tra generi, in conformità alla disciplina vigente, la lista deve contenere candidati di entrambi i generi in modo che al genere meno rappresentato appartenga almeno un terzo, arrotondato per eccesso nel caso di numero frazionario, dei candidati in essa contenuti, nel rispetto della normativa pro-tempore vigente. L’ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di nomina di altro amministratore presentato da liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

-3- Qualora nel corso della durata del presente Patto un amministratore cessi dalla carica, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di nomina da parte dell’Assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l’amministratore cessato dalla carica.

-4- I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell’Assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del collegio sindacale della Società designati dai Partecipanti. In caso di disaccordo tra i Partecipanti sulla scelta dei candidati, i 3 Partecipanti che posseggano le minori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco effettivo, mentre i 2 Partecipanti che detengano le maggiori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco supplente.

Al fine di assicurare l’equilibrio tra generi, in conformità alla disciplina vigente, la lista deve contenere candidati di entrambi i generi in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo ed uno alla carica di sindaco supplente.”

L’estratto di tale ultima versione del Patto è riportato come **Allegato 2** della presente Relazione (ex art. 122 del TUF).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Alla Data della Relazione nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene attualmente un numero di azioni tale da consentire alla medesima di esercitare un controllo sulla Società. MolMed ha stipulato un contratto che contiene una clausola di change of control ai sensi della quale in caso di acquisto del controllo sulla Società, il contratto può essere risolto. .

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né contempla l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1, lettera m) TUF)

In data 3 marzo 2014 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per massimi Euro 50 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2016 (l'“**Aumento di Capitale**”).

In data 31 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la sottoscrizione di un accordo di *Standby Equity Facility* (“**SEF**”) con Société Générale (“**SG**”). In data 8 settembre 2014, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, entro e non oltre il 31 luglio 2016, con esclusione del diritto di opzione ed entro il limite del 10% del capitale sociale preesistente ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., da riservarsi a SG mediante emissione, anche in più *tranches*, di massime n. 46.000.000 azioni ordinarie ai sensi del SEF. Si precisa che ai sensi del SEF le azioni emesse ai sensi di ciascuna richiesta di sottoscrizione, unitamente alle azioni ordinarie emesse nei 12 mesi precedenti la data della relativa richiesta, non potranno eccedere il 10% delle azioni ordinarie MolMed già ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario in tale data.

In data 23 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dell'8 settembre 2014 ed ha trasmesso a SG una richiesta per la sottoscrizione di una prima *tranche* dell'aumento di capitale riservato a SG. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni della prima *tranche*, pari ad Euro 0,4887 (di cui Euro 0,0471 a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), è stato individuato nei tre giorni di mercato aperto successivi alla presentazione della richiesta di sottoscrizione ed è risultato pari al 95% del prezzo medio giornaliero ponderato per i volumi scambiati (VWAP) delle azioni ordinarie della Società, come osservato nell'arco del predetto periodo. SG ha confermato di procedere alla sottoscrizione di n. 3.080.670 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione pari all'1,32% del capitale sociale di MolMed, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.505.524. L'operazione si è conclusa il 29 settembre 2014.

In data 23 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'Aumento di Capitale in opzione, a pagamento e in via scindibile, anche in più *tranches*, in forza della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 3 marzo 2014. In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha determinato le condizioni definitive dell'Aumento di Capitale deliberando, *inter alia*, che l'Aumento di Capitale avrebbe avuto luogo mediante emissione di massime n. 187.311.408 nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie MolMed in circolazione alla data di emissione delle azioni e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società nel rapporto di n. 4 nuove azioni ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo di

emissione pari a Euro 0,2660 per azione (di cui Euro 0,0471 da imputarsi a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 49.824.834,53.

L'operazione di Aumento di Capitale si è conclusa in data 9 aprile 2015. Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 9 marzo 2015 e conclusosi il 30 marzo 2015, estremi inclusi, (il "Periodo di Offerta"), sono stati esercitati n. 184.693.240 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 147.754.592 nuove azioni, pari al 99,24% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 39.302.721,48 - al netto dell'importo di Euro 10.144.774,00 anticipato in conto futuro aumento di capitale dai soci Fininvest S.p.A., Airain Ltd, H-Equity S.r.l. e H-Invest S.p.A. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, MolMed ha offerto in Borsa (l'"Offerta in Borsa") i n. 1.773.220 diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta (i "Diritti Inoptati"), che sono stati interamente venduti nel corso della seconda seduta dell'Offerta in Borsa, tenutasi in data 2 aprile 2015, per un controvalore complessivo pari a Euro 178.208,61; successivamente all'Offerta in Borsa, sono state sottoscritte le n. 1.418.576 nuove azioni rivenienti dall'integrale esercizio dei Diritti Inoptati.

L'Offerta, tenuto conto della partecipazione dei soci Fininvest, Airain, H-Equity e H-Invest, si è pertanto conclusa con l'emissione delle n. 187.311.408 nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 49.824.834,53. Pertanto, alla data della Relazione il nuovo capitale sociale è pari a Euro 19.841.682,30 interamente sottoscritto e versato.

L'Assemblea degli Azionisti della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

1) *Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)*

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF ("*le norme applicabili alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo 4.1).

3. *Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)*

La Società aderisce alle disposizioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana, sezione Comitato per la *Corporate Governance*, alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *Corporate Governance* della stessa.

4. *Consiglio di Amministrazione*

4.1 *Nomina e sostituzione*

La nomina e la sostituzione dei componenti l'organo amministrativo della Società sono regolate dall'art.18 dello Statuto sociale attualmente in vigore.

Ai sensi del predetto articolo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, eletti dall'Assemblea degli Azionisti, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il meccanismo di voto di lista, previa determinazione del relativo numero.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a 15, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale - sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria - fissata dalla Consob. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni prodotte, se non disponibili nel giorno di presentazione delle liste, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Con Delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015 Consob ha fissato, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Consob, la percentuale per la presentazione delle liste nel 4,5% del capitale sociale della Società.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società – non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "**Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF**" o "**Amministratore Indipendente ai sensi del TUF**"). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (c.d. "quota di genere").

Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del Consiglio, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-*quinquies*, primo comma, Delibera Consob n.11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti");
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ai quali aderisce la Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in Assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "**Prima Lista**"), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "**Seconda Lista**") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF";
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti

dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”;

- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come “Amministratore Indipendente ai sensi del TUF”, si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la “quota di genere” nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato di genere opposto al genere maggiormente rappresentato, tratto dalla Prima Lista, che risulterebbe, tra i non indipendenti, eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato, del genere meno rappresentato, elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, il primo dei due o, se necessario entrambi i candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti, tra i non indipendenti, per ultimi in base al numero progressivo, è/sono sostituito/i dal/i primo/i dei/due candidati, del genere meno rappresentato, elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l’Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall’Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all’ordine progressivo della lista e tratti dall’unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la “quota di genere” nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, il candidato o i due candidati, non indipendenti e di genere opposto a quello meno rappresentato che risulterebbero eletti per ultimi in base all’ordine progressivo della lista e tratti dall’unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati, non indipendenti di genere meno rappresentato in ordine progressivo inferiore.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall’Assemblea con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall’Assemblea, si provvederà ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente nonché il rispetto della quota di genere nella percentuale prevista dalla normativa vigente a quel momento.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la metà, in caso di numero pari, o più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta - fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo - la gestione ordinaria della Società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, nella seduta consiliare del 24 aprile 2015, di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in considerazione della compagine azionaria e delle dimensioni della Società, non escludendo, tuttavia, di riconsiderare la questione sulla base della futura prossima evoluzione del *business*.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In occasione del rinnovo delle cariche sociali, l'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2013, ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri, tutti tratti dall'unica lista presentata dagli azionisti aderenti al patto parasociale sottoscritto in data 4 marzo 2011 (ossia, Fininvest S.p.A., Science Park Raf S.p.A. in liquidazione; Airain Serviços de Consultadoria e Marketing Ida, H-EQUITY S.r.l., Delfin S.à.r.l.) indicante nell'ordine, quali candidati: Claudio Bordignon, Marina Del Bue, Germano Carganico, Alfredo Messina, Alberto Luigi Carletti, Gianluigi Fiorendi, Lorenzo Salieri, Sabina Grossi, Maurizio Carfagna, Romolo Bardin, Mario Masciocchi, Raffaella Ruggiero, Marco Bregni. All'esito delle votazioni sono stati nominati tutti i candidati indicati nella lista, con il voto favorevole del 55,166237% del capitale sociale.

In data 12 aprile 2014 e in data 1° agosto 2014, rispettivamente, Romolo Bardin e Maurizio Carfagna hanno presentato le rispettive dimissioni con effetto immediato dalla carica di Consiglieri non esecutivi.

In data 8 settembre 2014 l'Assemblea ha ridotto il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 13 a 12 e ha nominato quale membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione Khalid Islam.

In data 19 marzo 2015 Riccardo Cortese ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore indipendente, con effetto dal 1° aprile 2015.

Alla data della Relazione sono in carica, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015, 11 amministratori.

L'esatta composizione e la struttura dell'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nonché quelle dei Comitati interni al Consiglio, sono riportate nella Tabella 2 in appendice alla presente Relazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale in Milano, via Olgettina n. 58.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

- **Claudio Bordignon.** Nato a Fiorano al Serio (BG) il 6 luglio 1950, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1978 presso l'Università degli Studi di Milano; presso la medesima Università ha conseguito la specializzazione in Medicina Interna nel 1983 e la specializzazione in Ematologia nel 1986; ha poi completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti. Dal 1989 al 2001 è stato primario di Ematologia, Trapianto di Midollo Osseo ed Unità di Ematologia Sperimentale presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. Dal 1992 al 2000 è stato Direttore del programma di Terapia Genica dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Nel 1995 ha fondato – e ne è stato Direttore fino al 2000 – l'Istituto HSR Telethon di Terapia Genica (HSR-TIGET) presso l'Istituto Scientifico San Raffaele. Nel 1997 è stato co-fondatore di GenEra S.r.l., di cui è stato Supervisore Scientifico fino al 2002. Dal 1998 al 2006 è stato Direttore Scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Fondatore di MolMed nel 1996, ne è stato il Presidente fino al 2006; dal 2007 ad oggi, ricopre nella Società i ruoli di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio Scientifico (*Scientific Advisory Board*). Dal 2005 al 2013 è stato membro del *Scientific Council* dello *European Research Council* (ERC), organizzazione proposta dalla Comunità Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca (2007-2013). All'interno dell'ERC è stato anche Membro del Comitato per l'Internazionalizzazione e del Comitato per i Rapporti con l'Industria. Dal 2010 al 2011, su nomina del MIUR, è stato membro del Consiglio di Amministrazione del CNR come esperto nella stesura del nuovo statuto dell'Ente. Dal 2010 al 2011, su nomina del MIUR, è stato membro del comitato di selezione per la costituzione del Consiglio direttivo dell'ANVUR. Dal 2010 al 2013, su nomina della Presidenza del Consiglio, è stato membro del comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR) del MIUR. Dal 2011 è membro del Comitato Consultivo dell'ANVUR in rappresentanza dello *European Research Council*, all'interno del quale coordina il Gruppo di Lavoro "Linee Guida Europee, Indicatori e Ranking". Dal 2001 è Professore di Ematologia, dal 2003 Direttore della Scuola di Specializzazione in Ematologia e dal 2012 Direttore del San Raffaele International MD Program presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di 150 pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle componenti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed.
- **Germano Carganico.** Nato a Milano il 10 agosto 1953, si è laureato in Chimica nel 1977 presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1979 al 1988 è stato Project Manager presso il Dipartimento di R&S di Farmitalia Carlo Erba. Dal 1988 al 1994 è stato Direttore della R&S presso Laboratorios Menarini SA (Spagna); in seguito, presso il Gruppo Menarini è stato Direttore dello Sviluppo Pre-clinico (1994-1995) e Direttore *Corporate R&D* (1996-1998). Nel 1998 è stato co-fondatore di *Pharma Quality Europe* S.r.l. e *Regulatory Pharma Net*, due aziende di consulenza nel settore delle scienze della vita, di cui è stato rispettivamente Direttore Generale e *Business Development Manager* fino al 2003. Dal 2003 al 2005 è stato *Chief Business Officer* di Axxam S.r.l. Dal 2005 al 2010 ha ricoperto la posizione di Direttore Generale della Fondazione Toscana Life Sciences. Ricopre la carica di Direttore Generale *R&D and Operations* di MolMed dal gennaio 2011. Vanta una trentennale esperienza in R&S, affari regolatori e gestione aziendale ed ha portato alla registrazione internazionale diversi nuovi prodotti farmaceutici. È membro del comitato scientifico di diverse aziende biotech e collabora con

istituzioni pubbliche e private per la revisione di progetti scientifici e per il supporto a nuove iniziative imprenditoriali.

- **Alberto Carletti.** Nato a Milano il 31 luglio 1960, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1986 al 2000 ha lavorato nel mondo finanziario operando in istituzioni bancarie estere: presso il Gruppo Standard Chartered con varie responsabilità nell'ambito dell'*asset and liability management* e della gestione dei rischi finanziari; successivamente, nel Gruppo Westdeutsche Landesbank con la responsabilità per l'Italia dell'*origination, marketing* e distribuzione di prodotti di tesoreria e *capital market*. Dal giugno 2000 è Direttore Finanziario di Fininvest. Attualmente è anche Amministratore Delegato di ISIM S.p.A. e del Teatro Manzoni S.p.A., entrambe società appartenenti al Gruppo Fininvest. È inoltre Consigliere di amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A. e PI Servizi S.p.A. del Gruppo Mediolanum.
- **Riccardo Cortese.** Nato a Siena, il 29 marzo 1944, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli ed ha completato la sua formazione medica e scientifica presso l'Università di Berkeley conseguendo il Ph.D. in Biochimica nel 1973. Dal 1976 al 1979 ha lavorato come scienziato presso il MRC *Laboratory of Molecular Biology* di Cambridge in Inghilterra. Dal 1979 al 1990 è stato Direttore del *Gene Expression Programme* dello *European Molecular Biology Laboratory* di Heidelberg in Germania, e dal 1980 al 2006 è stato professore di biologia molecolare presso l'Università di Napoli. Dal 1990 al 2006 è stato Direttore Scientifico e Presidente dell'IRBM (Istituto di Ricerche di Biologia Molecolare) di Pomezia. Dal 2007 al 2013 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Okairòs S.r.l. e dal 2012 al 2013 Amministratore Delegato di Okairòs AG; dal 2010 al 2013 è stato Amministratore Delegato di Advent S.r.l., e nel 2013 consulente per GlaxoSmithKline (GSK). Dal 2012 è socio di JV Bio S.r.l.; dal 2013 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Keires AG ed amministratore di Nouscom GmbH. È autore di circa trecento pubblicazioni e titolare di diversi brevetti. Si ricorda che, in data 19 marzo 2015, Riccardo Cortese ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore indipendente, con effetto dal 1° aprile 2015.
- **Marina Del Bue.** Nata a Roma il 25 novembre 1957, si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1979, e detiene un *Master in Business Administration* conseguito presso la SDA Bocconi di Milano nel 1987. Dal 1981 al 1986 è stata coordinatrice delle attività di ricerca nell'area biotecnologie presso Eniricerche S.p.A. Dal 1988 al 1990 è stata Responsabile Pianificazione Strategica & Relazioni Esterne presso Tecnogen S.c.p.A. Dal 1990 al 2000 ha lavorato nel Gruppo Menarini, con ruoli di crescente responsabilità nella pianificazione e controllo della R&S. È entrata in MolMed in qualità di Direttore Generale nel novembre 2000 ed ha guidato l'evoluzione della Società da piccola *start-up* (10 persone) a società *biotech* altamente innovativa con più di 100 addetti, portandola alla quotazione in Borsa nel 2008. Dal 2007 è anche membro del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Dal 2011, a seguito del rafforzamento della struttura amministrativa e del vertice aziendale, ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale responsabile delle aree *Business & Administration*. Dal dicembre 2014 è Direttore Generale *Corporate Governance & Administration*. Dal 2004 al 2007 è stata Docente di "Organizzazione, strategia e politiche aziendali" presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dal 2004 è membro della commissione direttiva di Assobiotec, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, e dal 2010 è membro della giunta di Federchimica. Dal marzo 2011 è inserita nella lista "*Ready for Board Women*" della *Professional Women's Association* (PWA).
- **Gianluigi Fiorendi.** Nato a Mozzo (BG) il 25 marzo 1949, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1973. Dal 1990 al 1992 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Beni Stabili S.p.A.. Dal 1994 al 1996 è stato Consigliere della Banca di Bergamo. Dal 2005 al 2006 è stato presidente della Banca PMI di Bergamo (nel 2003 Presidente del Comitato Promotore e

successivamente Presidente). Dal 2013 è Presidente del Collegio Sindacale di Banca Widiba S.p.A. Attualmente è Sindaco effettivo e membro dell'Organismo di Vigilanza di *Mid Industry Capital* S.p.A., Sindaco effettivo della Fondazione Centro San Raffaele, Presidente del Collegio Sindacale di *MM Financière* S.p.A. e Consum.it S.p.A. e ricopre cariche di amministrazione e controllo in varie altre società. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e all'Albo dei Revisori legali. È stato promotore e realizzatore di varie *joint ventures* nel settore finanziario e immobiliare. Dal 1979 svolge attività di consulenza societaria e fiscale nei confronti di aziende operanti in vari settori. Nel 1994 è stato promotore per la costituzione e successivamente Amministratore della Banca di Bergamo S.p.A.

- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965, si è laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel Registro dei Revisori Legali. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di Analisi Matematica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di Statistica presso la Scuola di Polizia Tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto Sim S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *Investor Relations* di Luxottica Group S.p.A. Dal 2003 al 2012 è stata membro del Consiglio di Amministrazione e dal 2005 al 2012 anche del Comitato Risorse Umane di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 al 2009 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 al 2012 Presidente del Consiglio di Amministrazione di *OneSight Luxottica Group Foundation* ONLUS.
- **Khalid Islam.** Nato a Londra l'8 novembre 1955, Si è laureato in Biochimica presso il Chelsea College dell'Università di Londra nel 1977 ed ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1983 ed il diploma *post-dottorato* in Biofisica nel 1984 presso *l'Imperial College of Science and Technology* dell'Università di Londra. Ha lavorato nell'industria farmaceutica a partire dal 1987 (*Marion Merrell Dow* ricerca 1987-1996; *Hoechst Marion Roussel* 1996-1999; *Arpida* 1999-2009; *Gentium* 2009-2014). In particolare, da luglio 1999 a maggio 2008 è stato Presidente e Amministratore Delegato di *Arpida*, governando lo sviluppo della società e la sua evoluzione da *biotech start-up* privata a società biofarmaceutica quotata in borsa con prodotti in fase avanzata di sviluppo. Dal 2007 al 2008 è stato Consigliere di *Rheoscience A/S*. Dal 2009 al 2014 è stato presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di *Gentium S.p.A.* Tra il 2009 ed il 2010 è stato fondatore o co-fondatore di *Sirius Healthcare Partners GmbH*, *PrevAb LLC* e *KI Consulting Ltd*. Dal 2010 al 2014 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di *C10 Pharma A/S*. Dal 2011 è presidente del Consiglio di Amministrazione di *PCoverly ApS* e di *Adenium ApS*; dal 2014 è Consigliere di *Oxthera AB* e di *Adherex Technologies Inc*. Nel febbraio del 2014 ha fondato *Life Sciences Management GmbH*. Nel corso della carriera, ha condotto operazioni di finanziamento societario per quasi 300 milioni di dollari, sia di *private equity* (maggior finanziamento *biotech* privato in Europa nel 2004) sia di quotazione in borsa (più grande IPO di una società *biotech* europea nel 2005). È membro del Comitato Editoriale di *Current Drug Discovery and Technologies* e del Consiglio Scientifico Internazionale del *Network of Excellence for Pathogenomics*. È titolare di numerosi brevetti ed autore di più di 80 pubblicazioni scientifiche.
- **Mario Masciocchi.** Nato a Milano il 1° aprile 1939, si è laureato in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964 ed ha seguito diversi corsi di formazione in *Business Schools* internazionali e in *network* professionali. È dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei conti. Ha ricoperto la carica di amministratore in alcune controllate del Gruppo Compagnia Generale di Elettricità (1969-1971), Rank Xerox Italia (Direttore Generale 1975-1977), Gruppo Finanziario Tessile (Direttore Centrale 1980-1984), Finsider Holding SpA, diverse società dei Gruppi Montedison/Farmitalia Carlo Erba (Direttore Centrale, 1984- 1990), di RCS Quotidiani SpA e numerose società del gruppo RCS Editori (Direttore Centrale, 1989-1995), di Hachette Publications S.A. France, (1989-1993), di *Philipacchi Publications* (1989-1993) S.A. France, di Varta GmbH, Italia

e altre aziende minori. Dal 1992 al 1993 è stato professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano. È stato Amministratore Delegato del Gruppo Ilte (1998-1999) e del Gruppo Bitron Industrie (1999-2004) ed ha ricoperto numerose altre cariche manageriali. Dal 2011 al 2013 è stato professore a contratto presso l'Università Statale Bicocca, facoltà di Economia, per la materia "Economia dei Gruppi industriali". Dal 2005 è co-fondatore e Amministratore di Impact S.r.l., società di consulenza per *turnaround/Change Management* di aziende; è stato *Sector Counsellor della* Centrale per Consulenza Direzionale e *Information Technology* di Capgemini Italia S.p.A. (2007-2012); *Advisor* e Amministratore in aziende partecipate di Innogest/Piemontech S.p.A.; è stato Presidente di Borbone SpA (2012-2014).

- **Alfredo Messina.** Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935, è laureato in Economia e Commercio ed ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *Controller* in Olivetti, è stato Direttore Centrale preposto all'Amministrazione e Finanza in Alitalia, Direttore Centrale Pianificazione e Controllo dell'I.R.I. e membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Nel 1990 è entrato nel gruppo Fininvest come Direttore Generale; in seguito è stato Amministratore Delegato per l'area Amministrazione e Controllo del Gruppo. Attualmente ricopre le cariche di Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., di Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España S.A. e Mondadori S.p.A., ed è consulente di Fininvest S.p.A. È senatore della Repubblica Italiana dall'aprile 2008.
- **Raffaella Ruggiero.** Nata a Milano, il 29 marzo 1954, è laureata in Giurisprudenza. Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1990, è titolare dello Studio Legale Ruggiero di Milano, fondato dal padre Avv. Raffaele Ruggiero nel 1951, presso cui esercita la professione. Opera nel settore civilistico, offre consulenza specializzata in materia di diritto commerciale, societario, fallimentare e bancario, prestando assistenza di natura giudiziale e stragiudiziale nell'ambito di tutte le fasi collegate all'attività privata ed aziendale. Nel 2006 è stata eletta dal Parlamento in seduta comune Giudice aggregato nei giudizi di accusa dinanzi alla Corte Costituzionale.
- **Lorenzo Salieri.** Nato a Magenta (MI), il 28 dicembre 1968, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1992 (110/110 *summa cum laude*). Ha conseguito un *Master of Business Administration* presso la *Clemson University* (USA) nel 1995. *Certified Financial Analyst* dal 1997, è stato Professore di *Corporate Finance* presso l'Università LUISS di Roma (2008-2010). Dal 2006 al 2013 è stato *lecturer* presso l'Università Bocconi, l'Università Cattolica, il Politecnico di Milano, l'Università di Macerata e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. È stato *Auditor* presso *Coopers&Lybrand* (1993), *Corporate Finance Associate* presso Unicredito Banca Mobiliare (1994-1998), *partner* e Consigliere Delegato per le attività di investimento in Italia di 3i SGR S.p.A. (1998-2011) e *Senior Advisor* del Consiglio di Amministrazione di *MPVenture SGR SpA*. Socio fondatore di LS Advisory, attualmente ricopre gli incarichi di Consigliere di Amministrazione della società MiLu S.r.l. ed è docente di Analisi degli Investimenti presso l'Università di Macerata.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, si veda la **Tabella 2** riportata in appendice.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società dagli Amministratori

Con delibera del 7 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

E' stata, in tale sede, approvata un'apposita Procedura, come modificata in data 24 aprile 2015, per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società, disponibile sul sito web della Società nella sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Organi societari - Consiglio di Amministrazione", al seguente indirizzo:

http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/attachments/150424_procedura_cumulo_incarichi_approvata_cda.pdf

La procedura prevede:

- per quanto attiene gli Amministratori Esecutivi, un limite degli incarichi esecutivi o di controllo all'interno di massimo due società di interesse pubblico ovvero di società di rilevanti dimensioni, e di incarichi non esecutivi all'interno di Consigli di Amministrazione di un massimo di cinque società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni; inoltre, non devono avere altri incarichi esecutivi o di controllo di Emittenti;
- per quanto attiene gli Amministratori Indipendenti e non esecutivi, un limite di incarichi in massimo sei Emittenti, oltre ad incarichi esecutivi in un massimo di otto società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel corso della riunione del 24 aprile 2015, il Consiglio ha verificato il rispetto dei sovra indicati limiti.

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori di MolMed in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nell'**Allegato 3** alla presente Relazione.

Induction Programme

Al momento della nomina degli Amministratori, il Presidente si è reso disponibile a fornire, nell'ambito di specifici incontri individuali o con il personale dirigente della Società, elementi ed informazioni sulla base dei quali poter acquisire una maggiore conoscenza in ordine alla specificità del business e del settore di attività.

Nel corso dell'Esercizio 2014, il Presidente ha organizzato una presentazione *ad hoc* per offrire un approfondimento in merito al significato dei risultati preliminari dello studio clinico di Fase III di NGR-hTNF nel mesotelioma. Inoltre, i Consiglieri vengono regolarmente informati circa i pareri dello *Scientific Advisory Board*, di cui ricevono i report periodici.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito dieci volte, per una durata media di ogni riunione di circa 4 ore: il 30 gennaio, il 3 marzo, l'8 aprile, il 12 maggio, il 20 giugno, il 22 luglio, il 31 luglio, il 23 settembre, il 10 novembre ed il 19 dicembre 2014. La percentuale di partecipazione a tali riunioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione è stata la seguente: Claudio Bordignon 100%, Germano Carganico 90%, Alberto Carletti 100%, Riccardo Cortese 80%, Marina Del Bue 100%, Gianluigi Fiorendi 100%, Sabina Grossi 90%, Khalid Islam 20%¹, Mario Masciocchi 100%, Alfredo Messina 100%, Raffaella Ruggiero 100%, Lorenzo Salieri 100%.

¹ Il consigliere, nominato l'8 settembre 2014, ha partecipato a 2 delle 3 le riunioni del Consiglio tenute dalla sua nomina

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'Esercizio è stato reso noto dalla Società mediante apposita comunicazione al mercato e pubblicazione nella sezione "Investitori" del proprio sito web (www.molmed.com).

Il Consiglio di Amministrazione, che ha adottato la regola generale di riunirsi con cadenza almeno trimestrale, nel corso dell'Esercizio 2014 si è riunito con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società.

Per l'esercizio 2015, le riunioni del Consiglio programmate da Calendario Societario - reso noto dalla Società mediante apposita comunicazione al mercato e pubblicazione nella sezione "Investitori" del proprio sito web (www.molmed.com) - sono quattro. Alla Data della Relazione, nel corso del 2015 il Consiglio si è già riunito 9 volte: il 26 gennaio, il 5 febbraio, il 12 febbraio, il 17 febbraio, il 23 febbraio, il 4 marzo, il 19 marzo, il 9 aprile ed il 24 aprile 2015.

Salvo eccezioni collegate alla disponibilità della necessaria documentazione od alla tempistica per la sua elaborazione o reperimento, il materiale di supporto alle riunioni convocate viene inviato contestualmente alla convocazione.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative, regolamentari e scientifiche inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Durante le riunioni relative all'approvazione dei documenti contabili viene invitato a partecipare anche il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, vi partecipano altri Dirigenti e/o consulenti della Società.

Nell'ambito di tali riunioni, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale *Corporate Governance and Administration* e il Direttore Generale *R&D and Operations* hanno riferito compiutamente al Consiglio circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite (per il contenuto delle deleghe si veda il paragrafo 4.5).

Come previsto dall'articolo 23 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e della facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto Sociale riservano all'Assemblea.

L'organo amministrativo ha, inoltre, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto Sociale, la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza indicazione del valore nominale;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili per somma non eccedente il doppio del capitale sociale, riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, fermo

restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. È altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di *warrant* per la sottoscrizione di azioni della Società.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società. Il Consiglio può inoltre eleggere un Vice Presidente che sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, fatto salvo il disposto dell'articolo 2381 del Codice Civile e quanto diversamente previsto nello Statuto, può, tra l'altro: (i) nominare un Comitato Esecutivo, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, (ii) delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, parte dei propri poteri, (iii) istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, (iv) nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti. Il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Alcuni dei poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione sono delegati a determinati organi societari. In ogni caso, come previsto dallo stesso Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione viene comunque informato a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nella riunione consiliare di insediamento del 22 aprile 2013, il Consiglio si è riservato la competenza e la decisione in via esclusiva, in ordine a:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, il sistema di governo societario della Società stessa;
- la determinazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle eventuali società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adozione, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- l'attribuzione e la revoca di deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- la determinazione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono

particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

- la predisposizione, sulla base di quanto previsto dal Criterio 7 del Codice di Autodisciplina, di una relazione da sottoporre all'Assemblea annuale contenente la descrizione della politica generale adottata dal Consiglio in ordine alle remunerazioni degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- le deliberazioni in merito alle operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società medesima, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, determinando e aggiornando i criteri di individuazione di dette operazioni;
- la valutazione, almeno una volta l'anno, inerente la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche avvalendosi dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione;
- l'acquisizione di aziende e partecipazioni e operazioni di fusione o scissione od altre operazioni straordinarie che abbiano rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- in seguito alla approvazione delle Procedure per le operazioni con parti correlate (di cui al successivo capitolo 12), Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex Statuto o *ex lege*, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento Consob inerente le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio, in ogni caso, sulla base delle informazioni ricevute dai delegati, ha periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dalle "Procedure per le operazioni con parti correlate" - conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consob inerente alle Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 – approvate in data 11 novembre 2010 e successivamente integrate in data 6 febbraio 2012 nonché aggiornate il 20 giugno 2014.

Le Procedure per il compimento di operazioni con parti correlate sono pubblicate sul sito web della Società (www.molmed.com) Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Organi Societari - Comitato per le operazioni con parti correlate".

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Board Performance Evaluation

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Criterio applicativo del Codice di Autodisciplina 1.C.1., sulla base della valutazione effettuata dal Comitato controllo e rischi nella riunione del 22 aprile 2015, le

cui risultanze sono state esposte e discusse nel corso della riunione consiliare tenutasi il 24 aprile 2015, ha espresso un giudizio complessivamente positivo in ordine a: (I) funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza - anche manageriale - e di genere dei suoi componenti; (II) adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ivi incluso il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi è stata effettuata attraverso la compilazione da parte dei Consiglieri di specifici questionari, già adottati per lo svolgimento dell'autovalutazione nello scorso esercizio. Al fine di effettuare la valutazione prevista dal Codice, l'attività istruttoria è stata effettuata dal Comitato controllo e rischi, coordinato dal suo Presidente nella qualità di *Lead Independent Director*, Dott. Mario Masciocchi.

Nell'ambito dei predetti questionari, sono stati approfonditi e commentati da ciascun Consigliere i seguenti aspetti: (i) la struttura, la composizione, il funzionamento, il ruolo e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi ed i processi decisionali adottati; (iii) la composizione ed il funzionamento dei Comitati costituiti in seno al Consiglio; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa e contabile della Società e del suo sistema di controllo e gestione dei rischi.

Ne è emerso che, nell'ambito del Consiglio, le diverse competenze si integrano e contribuiscono a rendere il dibattito aperto e costruttivo, tendente ad assumere decisioni con un ampio consenso e con adeguato approfondimento; la struttura del Consiglio di Amministrazione, il numero e la durata delle riunioni consiliari tenute nell'esercizio 2014 sono stati considerati adeguati, così come l'informativa preventivamente fornita; per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio - Comitato per la remunerazione e Comitato controllo e rischi, che svolge anche la funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate - è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sull'efficacia dell'attività svolta.

I questionari esaminati hanno inoltre fornito alcuni spunti sui temi per i quali dovrebbe essere concesso maggior spazio alle discussioni nell'ambito delle riunioni del Consiglio, nonché suggerimenti in ordine alla dimensione e composizione dell'organo amministrativo e alle competenze ivi rappresentate, di cui verrà altresì tenuto conto in sede di *Board Evaluation* di fine mandato.

4.4 *Organi delegati*

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione fatto salvo il disposto dell'art. 2381 cod. civ., può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, parte dei suoi poteri.

Sono Amministratori Esecutivi per l'Esercizio:

- il Professor Claudio Bordignon, Presidente della Società, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 22 aprile 2013, ha conferito le deleghe per la gestione della medesima secondo quanto illustrato nel seguito;
- la Dottoressa Marina Del Bue, Direttore Generale *Business and Administration*, alla quale è stato inoltre attribuito il ruolo di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Si segnala che dal 19 dicembre 2014 la dottoressa Del Bue è Direttore Generale *Corporate Governance & Administration*.
- il Dottor Germano Carganico, Direttore Generale *R&D and Operations*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.

Con delibera consiliare del 22 aprile 2013 è stato confermato nella carica di Presidente e Amministratore Delegato il Professor Claudio Bordignon, principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*) al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi e materie prime necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;
- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine, quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere

contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;

- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a Euro 300.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
- i) esperire, nei confronti di società di *factoring*, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) assumere e licenziare personale dipendente, fissarne i compensi e determinarne le funzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti o commessi; assumere e licenziare dirigenti con firma congiunta del Direttore Generale, *Business and Administration*, fissandone compensi e determinandone le funzioni;
- l) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
- m) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- n) promuovere cause e resistere in cause, e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri, effettuare promesse ed offerte;
- o) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- p) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- q) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli uffici postali, dagli uffici doganali o da altri uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- r) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del Lavoro, l'INAIL, l'INPS, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- s) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

All'Amministratore Delegato è stata, inoltre, attribuita la facoltà di delegare i poteri di cui alle lettere r) e s) al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, Dott. Andrea Quaglino, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In data 19 dicembre 2014, la Funzione di *Business Development* è passata alle dirette dipendenze del Presidente ed Amministratore Delegato, in ragione dell'attività strategica e di *business* svolta dallo stesso, e la Funzione di *Quality Assurance*, ivi incluse le *Qualified Persons*, è passata in *staff* al Presidente ed Amministratore Delegato, in ragione della collocazione maggiormente in linea con la prassi di settore.

L'Amministratore Delegato non riveste la carica di amministratore in altri Emittenti di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore della Società.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

In considerazione delle dimensioni della Società e della struttura dello stesso Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da 11 membri con diverse competenze tecniche e professionali, la Società non ha ritenuto necessario istituire all'interno del Consiglio un Comitato Esecutivo. La possibilità di avvalersi di tale facoltà è stata da ultimo discussa ed esclusa nell'ambito della riunione consiliare del 24 aprile 2015, salvo riesaminare tale opportunità in ragione dell'evoluzione societaria ed aziendale.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono alla prima riunione utile del Consiglio circa l'attività svolta, in particolare in merito allo sviluppo della *pipeline*, con particolare riguardo agli aspetti relativi ai risultati degli studi clinici.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Come descritto al precedente punto 4.4, sono Consiglieri da considerarsi esecutivi i due Direttori Generali.

I poteri e le funzioni tra i Direttori Generali risultano ripartiti come segue.

Con delibera del 31 gennaio 2011, alla **Dottorssa Marina Del Bue, Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale**, sono stati sostanzialmente confermati i poteri di cui alle precedenti delibere consiliari del 15 novembre 2000 e del 27 agosto 2008, con riferimento, tuttavia, alle funzioni aziendali di sua specifica competenza - Amministrazione Finanza & Controllo, Proprietà Intellettuale, Affari Legali e Governo Societario, *Information Technologies*, Risorse Umane e Servizi Generali, *Investor Relations* - e, in particolare:

A. Gestione ordinaria amministrativa-finanziaria

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi e materie prime necessari per l'attività della Società per un importo massimo di Euro 350.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;

- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti e firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- g) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- h) firmare mandati di pagamento ovvero richieste di bonifici oppure di assegni circolari a favore di enti previdenziali, erario ed altri enti in genere, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- i) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- j) gestire tutti gli affari di ordinaria amministrazione, le ordinarie operazioni finanziarie e cambiarie; porre in essere tutti gli atti e le operazioni presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste e delle Dogane, delle Ferrovie e delle Imprese di Trasporto ed in genere presso gli uffici pubblici e privati, con facoltà di esigere e ritirare pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, rilasciare quietanze; controllare, accettare e pagare fatture, concedere rimborsi di pagamento, proroghe e sconti, rappresentare la Società nei confronti di istituti di credito, banche e privati, disporre di conti correnti esistenti nei limiti dell'affidamento concesso, con il limite di Euro 350.000,00.

B. Rapporti di impiego e di lavoro

- a) Rappresentare la Società presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;
- b) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- c) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro, nei limiti di importi unitari non superiori ad Euro 350.000,00;
- d) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;
- e) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a *stages* e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- f) rappresentare la Società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti ed uffici - ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali, associazioni ed enti sindacali - per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione,

- la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni;
- g) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 del codice di procedura civile (c.p.c.) con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del c.p.c., in particolare alle udienze di cui all'art. 420 c.p.c.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 c.p.c., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dal Direttore Generale in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura;
 - h) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti.

Al Direttore Generale Dottoressa Marina Del Bue, inoltre, è data la facoltà di delegare e revocare uno o più poteri di cui alla lettera A ad altro Dirigente o di attribuire, anche temporaneamente, alcuni o più poteri di cui alla lettera B al Direttore delle Risorse Umane, Dottoressa Cynthia Giuliani, con formalizzazione dell'eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura.

Al **Direttore Generale Dottor Germano Carganico**, nell'ambito delle funzioni aziendali dallo stesso dirette - *R&D and Operations* - con la medesima delibera del 31 gennaio 2011, sono conferiti i seguenti poteri:

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura e/o acquisto di servizi e/o prodotti e/o materie prime necessari allo svolgimento delle attività di cui alle Funzioni aziendali di competenza, per un importo massimo di Euro 100.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla Società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00;
- g) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00.

4.6 *Amministratori indipendenti*

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tra gli amministratori non esecutivi, il Dottor Mario Masciocchi, e l'Avvocato Raffaella Ruggiero si qualificano come Indipendenti sia ai sensi del Codice sia ai sensi del TUF. Si precisa che in data 19 marzo si è dimesso con efficacia dal 1° aprile 2015 l'Amministratore Indipendente Riccardo Cortese.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di onorabilità, nonché delle qualità e dell'esperienza professionali dei Consiglieri indipendenti sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa e dal Codice, sia in occasione delle nomine sia successivamente; da ultimo, nell'ambito della riunione tenutasi il 24 aprile 2015. Nella medesima riunione consiliare anche il Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei predetti requisiti. I consiglieri indipendenti hanno fornito specifiche attestazioni in tal senso, anche a mezzo della compilazione di un questionario predisposto dalla Società sulla base della normativa vigente.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

4.7 *Lead Independent Director*

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione della Società ricoprendo anche la carica di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della prima riunione tenutasi dopo la nomina il 22 aprile 2013, ha attribuito al Consigliere Dott. Mario Masciocchi la funzione di *Lead Independent Director* della Società e, quindi, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti. Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. *Trattamento delle informazioni societarie*

A partire dal 2009, MolMed ha adottato specifiche procedure organizzative e gestionali interne, tra cui quella inerente la Comunicazione (Procedura gestionale "Relazioni Esterne").

Nell'ambito di tale procedura sono state definite le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e media, effettuate da MolMed al fine di garantire la corretta diffusione delle informazioni verso l'esterno, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette *price sensitive*, e di evitare che tale diffusione possa avvenire in forma incompleta, inadeguata o intempestiva.

La procedura disciplina la divulgazione di: a) informazioni regolamentate verso gli organi di settore - via SDIR - deputate agli adempimenti previsti per le Società quotate (suddivise in tre tipologie tra informazioni finanziarie, altre informazioni diverse, ed informazioni tecnico-scientifiche sullo stato di avanzamento dei progetti e/o sui risultati dello sviluppo clinico); b) informazioni riguardanti la Società (scientifiche o di altro genere) verso canali specialistici di settore e/o verso i *media*.

Informazioni privilegiate

MolMed, inoltre, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob ed in conformità al criterio applicativo 1.C.1., lettera j) del Codice, ha adottato, per il trattamento delle informazioni privilegiate, una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione

all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società. Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori, interni ed esterni, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha adottato il **“Codice per la gestione delle informazioni privilegiate e l’istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso”**, poi modificato ed integrato con successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008 e del 14 dicembre 2009, includendo l’indicazione dell’adozione di una specifica procedura per le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, denominata “Gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* (Relazioni esterne)”.

Il predetto Codice è pubblicato sul sito web della società (www.molmed.com) Sezione “Investitori”, voce “Corporate Governance/Documenti”. Per informazioni privilegiate si intendono le “informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari”. La Società ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro *Insider*). Il Registro è gestito da una società esterna, Computershare S.p.A., mediante utilizzo di apposito *software* che ne garantisce l’immodificabilità, la consultazione e l’estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi ai dati inseriti. Alla data della Relazione, l’ultimo aggiornamento del Registro è avvenuto in data 3 aprile 2015.

Inoltre, la Società, in data 13 gennaio 2010, conformemente a quanto previsto dal Codice medesimo, ha adottato una procedura interna, pubblicata sull’Intranet aziendale, relativa a “Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in MolMed”, procedura oggetto di revisione e modifica sulla base delle novità normative e/o organizzative intervenute nel tempo.

Internal dealing

La Società, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato un “Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*”, integrato con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008 nonché modificato, secondo normativa Consob, con delibera consiliare dell’11 novembre 2013. Il Codice di *internal dealing* è disponibile sul sito web della Società, sezione “Investitori”, voce “*Corporate Governance/Internal dealing*”, al seguente indirizzo:

http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/blocco/attachments/2334/131111_codice_internal_dealing_-_finale.pdf

In tale Codice sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, ed è dettata la procedura per l’adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti periodi di *black out*, in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal Codice - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice, a partire dalla data di quotazione sul Mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana, MolMed ha provveduto ad identificare tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell’avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha, inoltre, introdotto la figura del Referente Informativo, individuato nella persona dell’Amministratore incaricato per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché Direttore Generale *Corporate Governance and Administration*, Dottoressa Marina Del Bue, affinché questi, tra l’altro:

- (i) mantenga informati i “soggetti rilevanti” circa le disposizioni in materia di informazione societaria ad essi applicabili;
- (ii) aggiorni il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative alla Società e/o alle società controllate dalla medesima;
- (iii) assicuri il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e comunichi a Borsa Italiana e a Consob le informazioni che le stesse di volta in volta richiedano;
- (iv) curi la comunicazione a Consob delle operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari della Società effettuate dai “soggetti rilevanti” e/o dalle “persone strettamente legate ai soggetti rilevanti”;
- (v) adempia e vigili sull’adempimento delle previsioni di cui al Codice sulle informazioni privilegiate e al Codice di *Internal dealing*.

La Società ha individuato anche un sostituto del Referente Informativo, nella persona del Dottor Andrea Quaglino, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

6. *Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)*

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai Codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due Comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il controllo interno (ri-denominato “Comitato controllo e rischi” dal 6 febbraio 2012). In data 11 novembre 2010, al Comitato controllo e rischi è stato attribuito il compito di svolgere anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. *Comitato per le nomine*

In considerazione della struttura dello stesso Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da 11 membri con diverse competenze tecniche e professionali, la Società non ha ritenuto necessario istituire all’interno del Consiglio un Comitato per le proposte di nomina. La possibilità di avvalersi di tale facoltà è stata da ultimo discussa ed esclusa nell’ambito della riunione consiliare del 24 aprile 2015, salvo riesaminare tale opportunità in ragione dell’evoluzione societaria ed aziendale.

8. *Comitato per la remunerazione*

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal Codice di Autodisciplina e relativi criteri applicativi.

Con delibera del 6 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito compiti e modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione, ai fini dell'adeguamento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel dicembre 2011. Alla Data della Relazione, pertanto, il Comitato:

a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione, inoltre, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Ai lavori del Comitato viene invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o il Sindaco Effettivo da questi designato e possono partecipare gli altri Sindaci.

È stato, inoltre, stabilito che nessun Amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e che, qualora il Comitato per la Remunerazione intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, deve verificare preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato per la Remunerazione, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può, quindi, avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente al dipartimento per le Risorse Umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il Comitato per la Remunerazione, nel corso dello svolgimento delle sue attività ha potuto accedere alle varie funzioni aziendali ed ottenere ogni informazione ritenuta utile per i suoi compiti.

Il Comitato per la Remunerazione, infine, riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

E' stato, inoltre, stabilito che nessun amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e che, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, deve verificare preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Alla Data della Relazione, a seguito della nomina avvenuta in data 22 aprile 2013 e della successiva sostituzione del dimissionario Riccardo Cortese Amministratore indipendente (sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina), il Comitato per la Remunerazione è composto da Raffaella Ruggiero, Amministratore indipendente (sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina), che ricopre la carica di Presidente, Mario Masciocchi, Amministratore indipendente (sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina) e *Lead Independent Director*, e Sabina Grossi, Amministratore non esecutivo.

Nel corso dell'Esercizio sono state tenute 2 riunioni del Comitato per la remunerazione, il 25 febbraio ed il 31 luglio 2014, regolarmente verbalizzate, della durata media di circa 62 minuti. La percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Comitato è stata la seguente: Ruggiero 100%, Cortese 100%, Grossi 50%. Nel corso del 2015 il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta, il 22 aprile 2015.

Nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, il Comitato ha presentato le proprie proposte in merito alla Politica per la remunerazione per la quale si rinvia alla relativa Relazione, pubblicata ai fini dell'Assemblea del 3 giugno 2015, ed ha effettuato una autovalutazione ai sensi del questionario diffuso da Assogestioni.

La Società mette a disposizione del Comitato, su richiesta di quest'ultimo, le disponibilità finanziarie necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

9. Remunerazione degli amministratori

Le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli art. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, a disposizione del pubblico sul sito web della Società (www.molmed.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Si segnala che, salvo quanto di seguito specificato, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il contratto stipulato in data 13 maggio 2013 tra la Società e il Presidente e Amministratore Delegato, Professor Claudio Bordignon, prevede che nel caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione sarà corrisposto al medesimo un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 750 migliaia (*golden parachute*), moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. È inoltre contrattualmente prevista, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza nei 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 750 migliaia, al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare alla fine del relativo mandato.

Si segnala infine che con riferimento all'Esercizio non si sono verificate ipotesi di cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli art. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, a disposizione del pubblico sul sito web della Società (www.molmed.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

10. Comitato controllo e rischi

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno. Nel febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'adeguamento al Codice di Autodisciplina come modificato nel dicembre 2011, ha ridefinito compiti e modalità di funzionamento del Comitato,

ridenominato “Comitato controllo e rischi”. Il Comitato controllo e rischi, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- b) esprime pareri, anche vincolanti, su specifici aspetti inerenti la identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di ;
- d) monitora l’autonomia, l’adeguatezza e l’efficacia della funzione di *Internal Audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi viene invitato a partecipare il Collegio Sindacale.

Ai fini dell’espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato Controllo e Rischi può avvalersi sia dell’ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Il Comitato Controllo e Rischi ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei suoi compiti. La Società mette a disposizione del Comitato Controllo e Rischi le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Alla Data della Relazione, a seguito della nomina avvenuta in data 22 aprile 2013, il Comitato controllo e rischi è composto da Mario Masciocchi, Amministratore indipendente (sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina) nonché *Lead Independent Director*, che ricopre la carica di Presidente, Raffaella Ruggiero, Amministratore indipendente (sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina) e Gianluigi Fiorendi, Amministratore non esecutivo.

Nel corso del 2014, il Comitato si è riunito dodici volte: e, precisamente, il 10 gennaio, il 30 gennaio, il 25 febbraio, il 14 aprile, il 12 maggio, il 20 giugno, il 21 luglio, il 30 luglio, il 26 settembre, il 17 ottobre, il 6 novembre ed il 16 dicembre 2014. Tutte le riunioni, la cui durata media è stata di circa due ore e 52 minuti ed alle quali è stato sempre invitato l’intero Collegio Sindacale ed ha partecipato il legale della Società in qualità di consulente, sono state regolarmente verbalizzate. La percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Comitato è stata la seguente: Masciocchi 100%, Ruggiero 100%, Fiorendi 100%.

Il Comitato ha riferito sinteticamente, nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute nel 2014, sulle principali attività svolte nel corso dell’esercizio.

Nel corso dell’ Esercizio, le attività svolte hanno riguardato i vari aspetti del sistema di controllo e rischi; tra le principali attività si evidenziano:

- elaborazione di un programma di attività;
- incontro con *manager* della società (Amministratore Delegato, Direttori Generali, altri *manager* operativi delle principali aree gestionali);
- incontri periodici per acquisire informativa e sulle operazioni con parti correlate;
- pareri su operazioni con parti correlate;

- attività istruttoria per il Consiglio sulla *Board Performance Evaluation* (richiesta dal Consiglio);
- incontri periodici con i revisori;
- incontri con consulenti esterni;
- incontri con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- redazione delle relazioni semestrali del Comitato stesso al Consiglio di Amministrazione;
- incontri periodici con il responsabile della funzione di *Internal Audit* e analisi delle relazioni dello stesso;
- parere sulla proposta di nomina del Responsabile della funzione di *Internal audit* (2014-2015);
- analisi del piano di lavoro dell'*Internal Audit* e relativo parere al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e analisi delle relazioni dello stesso;
- analisi delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e relativo parere al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con il consulente legale della Società;
- parere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai fini della valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- incontri con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito due volte: il 26 gennaio ed il 22 aprile 2015.

11. Sistema di controllo interno

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del sistema di controllo interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il 7 maggio 2008 è stato formalizzato il “*Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno*”, volto a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la funzione di *Internal Audit* e gli organi societari.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2009, la Società ha portato a compimento i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante lo svolgimento del piano complessivo di *Enterprise Risk Assessment* precedentemente avviato.

In particolare, è stato attuato un sistema unico integrato di procedure aziendali, in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il Sistema di controllo.

Il Sistema comprende procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul bilancio di esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/05, e specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per la gestione dei rischi.

Nel 2010, è stato varato un Piano triennale di *Audit*, volto a verificare la corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure amministrativo-contabili ed organizzative, condiviso tra i vari organi costituenti il Sistema di controllo interno. Annualmente il Piano di *Audit*, oggetto di

confronto tra gli organi ed i soggetti parte del Sistema di controllo e gestione dei rischi, viene aggiornato ed integrato.

Sulla base del confronto con il Comitato controllo e rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, nell'aprile 2012, ha predisposto e condiviso con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione, un Piano Triennale di *Audit* per il periodo 2012–2014 che è stato annualmente rivisto e revisionato ed oggetto di confronto tra gli organi ed i soggetti parte del Sistema di controllo e gestione dei rischi.

Tale piano è stato finalizzato alla verifica del funzionamento del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi aziendali come fotografati attraverso l'aggiornamento del *Risk Assessment* conclusosi nel marzo 2012, ed all'analisi degli strumenti di "*mitigation*" dei rischi, posti in essere attraverso gli adeguati presidi di controllo, nonché alla verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, criterio applicativo 8.C.1.lett. c del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, il 21 gennaio 2013 sono state approvate le Linee di indirizzo del sistema di controllo e gestione dei rischi, contenenti anche i criteri per la individuazione e valutazione dei rischi. Le Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito web della Società nella sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Organi societari - Comitato controllo e rischi*" al seguente indirizzo:

http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/attachments/1838/130121_linee_indirizzo_sistema_controllo_interno_e_gestione_rischi_0.pdf

La valutazione di adeguatezza del sistema di controllo e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto viene effettuata anche dal Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto riportato dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi e dal Comitato controllo e rischi, in relazione a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, Criterio applicativo 7.C.1.lett. b. Tale valutazione è stata effettuata da ultimo nell'ambito della riunione del 24 aprile 2015.

Le principali caratteristiche dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria sono riportate nell'**Allegato 1** della presente Relazione.

11.1 Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con delibera del 21 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno di MolMed la Dottorssa Marina Del Bue, attribuendo alla stessa le relative competenze.

La Dottorssa Del Bue è stata, poi, riconfermata nell'incarico al momento dei successivi rinnovi della composizione del Consiglio di Amministrazione (da ultimo il 22 aprile 2013).

L'Amministratore esecutivo per il controllo interno e di gestione dei rischi ha espletato il suo incarico sovrintendendo a tutte le attività di identificazione dei principali rischi aziendali, dando esecuzione alle Linee di indirizzo definite dal Consiglio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno tenendo conto della struttura societaria, delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, avvalendosi, nello svolgimento delle predette attività, di consulenti esperti in materia e confrontandosi e cooperando costantemente, in ordine alle predette tematiche ed attività, con il

Comitato controllo e rischi e con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Come riportato nelle Linee di Indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, la Dottorssa Marina Del Bue, nella sua qualità di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare:

- a) identifica i fattori di rischio per l'Emittente, anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui opera, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- d) definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche;
- e) stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- f) almeno una volta l'anno, di regola in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale - nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario od opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio - sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente;
- g) propone al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato controllo e rischi, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e ne assicura l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- h) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato controllo e rischi;
- i) si occupa dell'adattamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- j) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale nonché, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

11.2 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è stato nominato per la prima volta il 10 marzo 2008 dal Presidente e Amministratore Delegato, su delega del Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato controllo e rischi) e l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi.

La carica di Responsabile è attualmente ricoperta dal Dottor Mauro Messina, sulla base della nomina avvenuta nell'ambito della riunione consiliare del 21 gennaio 2013 per gli esercizi 2013 e 2014, e confermata per l'esercizio 2015 con delibera consiliare del 10 novembre 2014, in conformità a quanto previsto dal Criterio del Codice 7.C.1. La nomina è, pertanto, avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale.

Il Dottor Mauro Messina è un professionista esterno ed indipendente rispetto alla Società, il quale non ricopre alcuna responsabilità operativa né dipende gerarchicamente da alcuno all'interno della o collegato alla Società, ivi inclusa l'area amministrativo-finanziaria.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato, sentito il Comitato controllo e rischi, ha deliberato anche in ordine alla remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, dotandolo di risorse adeguate all'espletamento delle sue attività; in particolare, per l'esercizio 2014 è stato deliberato un *budget* di spesa pari a 15.000 Euro.

Ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2013 e del mandato da ultimo conferito, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- b) predispone e condivide con gli altri organi societari di controllo il Piano di *Audit* aziendale;
- c) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- d) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- e) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai punti e) ed f) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) verifica, nell'ambito del piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- i) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi ("Piano di *Audit*") e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per l'espletamento delle loro rispettive funzioni e, in particolare, per gli eventuali suggerimenti che intendessero effettuare; verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- j) controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;

- k) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dalla Società assicurino il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- l) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifici aspetti, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno o del Collegio Sindacale;
- m) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- n) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo che ne facciano richiesta e, alla luce sia dei risultati dei controlli sia dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e propone eventuali necessari interventi sul Sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative Relazioni di *Internal Audit*;
- o) trasmette le relazioni di cui ai precedenti punti agli Amministratori Incaricati del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Organismo di Vigilanza. Il Comitato controllo e rischi cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato controllo e rischi;
- p) almeno due volte l'anno - in tempo utile per consentire al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno, l'espletamento dei rispettivi compiti - in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazioni finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, redige una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata per la riunione di approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- q) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gli organi delegati, nonché, i Presidenti del Comitato controllo e rischi, del Collegio Sindacale, e ove del caso del Consiglio di Amministrazione, per aggiornarli sui risultati del loro operato.

I compiti del Responsabile della funzione di *Internal Audit* vengono svolti effettuando controlli a campione sui processi oggetto di verifica.

Il Dottor Messina ha accesso diretto a tutti i documenti ed alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli organi societari, nonché dal *Management* aziendale, tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Tali attività sono svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo nel corso di tutto il periodo.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha predisposto e condiviso con gli altri organi societari di controllo il piano di *Audit* aziendale (che, nel corso del 2014, è stato integrato tenuto conto delle indicazioni degli altri organismi di controllo) e le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo e

gestione dei rischi, trasmettendole anticipatamente al Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Tutte le *Audit* programmate per l'esercizio al 31 dicembre 2014 sono state effettuate ed i risultati come i suggerimenti proposti, sono stati pienamente condivisi con il Responsabile delle Funzioni Interessate.

11.3 Modello organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001

Ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, gli enti giuridici rispondono, a titolo di responsabilità amministrativa, dei reati commessi da Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse ed a vantaggio dell'ente medesimo, salvo sia dimostrata, tra le altre, l'adozione e la concreta attuazione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la commissione di tali reati.

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere alla adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

La decisione di MolMed di adottare un Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel Decreto - che, si ricorda, indicano il Modello e, quindi, il Codice Etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e, inoltre, di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (i.e.: clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione di reati previsti dal Decreto stesso.

La Società, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, nel corso del 2007 ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal Modello medesimo, composto da due membri esterni alla Società: il Dottor Ezio Maria Simonelli, Presidente, e l'Avvocato Antonella Lopopolo.

Il Modello, sottoposto a revisione ed aggiornamento continui, è composto da una parte generale, in cui vengono illustrati i reati presupposto e l'impostazione generale del Modello adottato da MolMed, e da una parte speciale costituita da sette allegati:

- Codice Etico (Allegato 1)
- Linee Guida di comportamento (Allegato 2)
- Struttura organizzativa (Allegato 3, con omissis nella versione pubblica)
- Sistema di attribuzione delle deleghe (Allegato 4)
- Mappa delle attività aziendali sensibili (Allegato 5, omissis nella versione pubblica)
- Procedure operative (Allegato 6, omissis nella versione pubblica)
- Codice disciplinare (Allegato 7)

La Società ha inoltre posto in essere una specifica attività formativa sui contenuti del Modello, considerata dalla Società elemento fondamentale ai fini della corretta implementazione e dell'efficacia del Modello da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, con particolare attenzione ai reati societari, ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed ai reati di corruzione tra privati, che sono stati oggetto di specifici

seminari formativi organizzati dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2014, la Società ha anche predisposto delle Linee guida anticorruzione, a seguito della recente implementazione dei reati di corruzione tra privati tra i reati presupposti nel D.lgs.231/2001, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2014.

Sia il Modello, a cui si rinvia per maggiori informazioni, sia le Linee Guida anticorruzione sono disponibili nella sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Organi societari – Organismo di Vigilanza", ai seguenti indirizzi:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo:
http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/attachments/1838/150127_modello_ogc_web_-_org_26gen15.pdf
- Linee Guida anticorruzione:
http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/attachments/1838/140922_linee_guida_anticorruzione-22lug14_-_finale_0.pdf

Nel corso del 2014, l'Organismo di Vigilanza ha sottoposto nuovamente a verifica le singole Funzioni aziendali, selezionando ulteriori procedure a campione allo scopo di verificare l'effettiva applicazione di tutte le procedure ex D. Lgs. 231. In particolare, sono stati esaminati:

- l'impatto del progetto di ampliamento della *facility* aziendale e dello spostamento della sede secondaria della Società presso il sito "Open Zone" di Bresso, verificando che il trasferimento non ha modificato/aumentato il rischio di commissione di reati dal punto di vista della sicurezza sul lavoro;
- l'impatto sul titolo azionario MolMed relativamente alla pubblicazione dei risultati dell'analisi primaria dello studio di Fase III di NGR-hTNF nel mesotelioma (studio NGR-015), rilevando che non vi è stata diffusione di informazioni privilegiate precedenti la comunicazione al mercato e confermando l'esistenza di presidi di controllo che limitano la possibilità di eventuali commissioni di reati in tale particolare area di rischio;
- il nuovo regolamento interno per l'utilizzo dei sistemi informatici di MolMed. L'Organismo di Vigilanza ha ritenuto il documento esaustivo e idoneo a porre in essere presidi di controllo per evitare la realizzazione di potenziali reati; l'organismo di Vigilanza, inoltre, ha dato atto di non avere ricevuto segnalazioni, né di essere a conoscenza, di potenziali violazioni del sistema informatico e della normativa sulla privacy;
- il testo delle Linee guida di comportamento anticorruzione, adottate dalla Società nel luglio 2014 a seguito del parere favorevole espresso dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione della Società. In linea generale, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto che si tratta di un documento completo, esaustivo e ben strutturato; in ogni caso, ha rilevato l'importanza di mettere in pratica le Linee guida attraverso: (i) una formazione ben strutturata dei soggetti a rischio corruzione (in particolare i responsabili delle singole funzioni aziendali che hanno il principale compito di vigilare sul rispetto delle norme stesse da parte dei collaboratori e di adottare le misure per prevenire le potenziali violazioni); (ii) l'integrazione del codice disciplinare (Allegato 7 della Parte Speciale del Modello); (iii) il recepimento delle Linee guida attraverso un protocollo ad hoc per MolMed e la loro integrazione con le procedure 231 esistenti (Allegato della Parte Speciale del Modello). Infine, nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza ha svolto un seminario formativo per i soggetti apicali della Società sui temi più rilevanti del D. Lgs. 231 legati all'adozione delle Linee guida anticorruzione, quali ad esempio i reati di corruzione tra privati.

11.4 Società di Revisione

Con delibera del 29 ottobre 2007 la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2015, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'Esercizio, la Società di Revisione ha effettuato anche la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 settembre 2014.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 1 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Dott. Andrea Quaglino (in sostituzione del Dott. Enrico Cappelli), con il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Il Dirigente Preposto esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del TUF, nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione. Il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il Dirigente Preposto, tra l'altro, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Il medesimo Dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui quest'ultima è esposta; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio ed ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti dell'attestazione che il Dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento ed osservati dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione del 24 aprile 2015, ha verificato con esito positivo che tale Dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come anche identificati nelle Linee di indirizzo approvate e citate all'inizio del presente capitolo - "Consiglio di Amministrazione"; "Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi", "Comitato controllo e rischi", "Responsabile della funzione di Internal Audit", "Organismo di Vigilanza", "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e il "Collegio Sindacale" - così come emerge anche dai capitoli e paragrafi agli stessi dedicati, viene attuato un costante coordinamento basato su:

- partecipazione dei vari organismi e funzioni nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali;
- attività di *reporting*, di confronto e di scambio di informazioni, anche in ordine alle attività espletate dai singoli, indirizzata a tutti gli altri organismi e funzioni costituenti il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- delega di attività di *Audit* e di controllo.

Tale coordinamento consente di fornire un quadro completo del Sistema nell'ambito delle riunioni consiliari e di assumere eventuali iniziative, modifiche e/o miglioramenti dello stesso.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni della Società, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione su richiesta del Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società, il Sindaco interessato provvede ad informare tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, punto 3 del "Regolamento inerente le Operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificata dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, l'11 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Comitato *ad hoc*, formato dai tre amministratori Indipendenti, preposto alla sola formulazione del parere preventivo in ordine alle procedure da adottare da parte del Consiglio medesimo, ai sensi della richiamata normativa. La durata del Comitato è stata inizialmente fissata sino alla data di approvazione delle citate "Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate".

In data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha poi adottato, ai sensi della predetta regolamentazione, le "Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate", previo parere favorevole del Comitato degli Indipendenti costituito *ad hoc*. In pari data, il Consiglio ha affidato i compiti di "Comitato per le operazioni con parti correlate (OPC)", di cui alle Procedure approvate ed all'art. 7 del Regolamento Consob, in via permanente al Comitato controllo e rischi, costituito da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione,

competenze e natura, a svolgere le funzioni di “Comitato OPC”.

In data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato le “Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate” ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate (le “Procedure OPC”). Le procedure sono poi state aggiornate ed integrate dal Consiglio in data 6 febbraio 2012 e 20 giugno 2014.

Le Procedure OPC sono adottate da MolMed in attuazione di quanto previsto dalla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, con cui Consob, ai sensi dell’art. 2391-bis del Codice Civile nonché degli art. 113-ter, 114, 115 e 154-ter del TUF ha emanato il Regolamento Parti Correlate nonché tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (la “Comunicazione Consob”).

Le Procedure OPC sono pubblicate sul sito web della Società, sezione “Investitori/*Corporate Governance*/Organi societari/Comitato per le operazioni con parti correlate”, al seguente indirizzo (URL): http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/attachments/1838/140620_procedura_opc_update_20giu14-web.pdf

Le Procedure OPC hanno lo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni effettuate con parti correlate ovvero con soggetti considerati in linea di massima “insider” rispetto alla Società (come ad esempio manager, Azionisti di controllo o che esercitano un’influenza notevole), nell’ambito delle quali potrebbero essere realizzati ingiustificati trasferimenti di ricchezza verso le predette parti ovvero essere perseguiti interessi diversi e/o contrastanti rispetto a quelli propri della Società.

Ai fini delle Procedure OPC, la Società ha applicato la nozione di “Parte Correlata”, come definita dall’art. 3, comma 1, lett. a) nonché nell’Allegato 1 del Regolamento interno del Comitato per le operazioni con parti correlate. La Società ha inoltre valutato di estendere l’applicazione delle Procedure OPC anche ai soggetti responsabili delle singole funzioni aziendali.

Ai sensi delle Procedure OPC, sono considerate operazioni con parte correlata qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni con parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Nelle Procedure OPC della Società vengono annoverate le seguenti categorie di operazioni:

1. Operazioni di maggiore rilevanza: nel definire le operazioni di maggiore rilevanza la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall’art. 2, punto 2.1., sub iii), della Comunicazione Consob, in quanto l’applicazione della soglia minima di controvalore superiore alla soglia del 5%, prevista dall’art. 4 Regolamento Parti Correlate non appariva adeguata rispetto ai controvalori delle operazioni ad oggi poste in essere dalla Società e, quindi, al raggiungimento delle finalità di cui alla normativa.

Pertanto, ai fini delle Procedure OPC, le operazioni di maggiore rilevanza sono operazioni riguardanti attività o beni di rilevanza strategica per la Società, in cui l’indice di rilevanza del controvalore superi la soglia dell’1,5% (anche cumulativamente considerate).

Inoltre, MolMed ha ritenuto opportuno, ai fini della individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza, utilizzare ulteriori criteri di natura qualitativa. Sono, pertanto, considerate operazioni di maggiore rilevanza a prescindere dal loro valore:

- a) atti di disposizione, sotto qualsiasi forma, di attività o di diritti immateriali quali *know how*, marchi e brevetti e, in genere, di proprietà intellettuale, connessi e/o strumentali all’attività di ricerca e di sviluppo clinico e produzione in corso;
- b) cessione di partecipazioni strategiche eventualmente detenute;

- c) costituzione di società, *joint ventures*, atti e consorzi;
- d) operazioni rilevanti di valore unitario, o derivante dal relativo cumulo, superiore ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni//00).

2. Operazioni di minore rilevanza: sono le operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e non rientranti tra le operazioni di importo esiguo (come di seguito definite).

3. Operazioni di importo esiguo: sono le operazioni diverse da quelle di minore rilevanza il cui controvalore sia pari o inferiore ad Euro 60.000 (sessantamila/00 Euro).

4. Operazioni ordinarie: sono le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

Le Procedure OPC prevedono che le operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza siano approvate dall'organo competente a deliberare previo motivato parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A tal fine, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate riceve tutte le informazioni complete e adeguate in merito alle caratteristiche dell'operazione che la Società intende compiere. Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno, potrà avvalersi, al fine del rilascio del proprio parere non vincolante, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Le Procedure OPC prevedono inoltre un'informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulla esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Inoltre, in conformità alle disposizioni vigenti (art. 13 del Regolamento Parti Correlate), le Procedure OPC stabiliscono altresì i criteri per l'individuazione di operazioni alle quali non applicare le Procedure OPC quali:

- a. le operazioni con parti correlate ordinarie, anche se di maggior rilevanza o cumulabili tra loro, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- b. le operazioni con parti correlate di importo esiguo, come sopra definite, ossia di controvalore unitario non superiore a 60.000,00 Euro, purché non effettuate in esecuzione di un disegno unitario ovvero nell'ambito di un insieme di operazioni omogenee riferibili alla stessa parte correlata, ovvero a soggetti correlati sia a quest'ultima sia a MolMed medesima, che cumulativamente considerate superino detto importo;
- c. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Parti Correlate.

12.1 Comitato per le operazioni con parti correlate

In data 11 novembre 2010 il Consiglio ha affidato in via permanente i compiti di "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (OPC)", di cui alle Procedure OPC approvate (si veda il successivo Capitolo 13) ed all'art. 7 del Regolamento Parti Correlate, al Comitato controllo e rischi, costituito da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione, competenze e natura, a svolgere le funzioni di "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Ciò in quanto MolMed, rientrando nella categoria delle società quotate di minori dimensioni, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere f) e g) e in deroga all'art. 8 del Regolamento Parti Correlate, si è avvalsa della facoltà di applicare le "Procedure per le operazioni di minore rilevanza per le società che adottano sistemi di amministrazione e controllo tradizionale o monistico" (art. 7 del Regolamento Parti Correlate) anche alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. MolMed, tuttavia, in ragione della specifica valenza di alcune operazioni con parti correlate rilevanti (indicate nelle Procedure OPC), in quanto afferenti attività e/o beni di rilevanza strategico-funzionale per la Società, ovvero di valore unitario particolarmente elevato, ha ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà di derogare la procedura maggiormente rigorosa di cui all'art. 9 delle Procedure OPC ai fini della loro approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha, pertanto, riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex Statuto o *ex lege*, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento Parti Correlate.

Il Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, pertanto, in caso risulti applicabile la diversa e più rigorosa procedura, modifica la sua composizione sostituendo il componente non indipendente con l'amministratore indipendente non correlato presente in MolMed.

Nel corso del 2014, il Comitato controllo e rischi in funzione di Comitato OPC si è riunito tre volte – il 25 febbraio, il 20 giugno ed il 17 ottobre 2014 - per esprimere un parere in merito ad operazioni con parti correlate, di competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi della procedura approvata. La percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Comitato è stata la seguente: Masciocchi 100%, Ruggiero 100%, Fiorendi 33%.

Nel corso del 2015 fino alla data della relazione, il Comitato OPC si è riunito quattro volte - il 26 gennaio, il 23 febbraio, il 4 marzo ed il 9 aprile 2015.

13. Nomina dei Sindaci (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale della Società, cui spettano i poteri ed i doveri stabiliti dalla legge, si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, che rimangono in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio, e possono essere rieletti. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (c.d. "quota di genere"). Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del Collegio, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, fissata dalla Consob per l'elezione dell'organo amministrativo ai sensi del Regolamento Emittenti. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo. Un

azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate: (i) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste; (ii) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Regolamento Emittenti; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e la loro accettazione della candidatura. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco. All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del Codice Civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti insufficiente per nominare il Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere". In caso di cessazione di un Sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la

nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto della “quota di genere”.

Quando, invece, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo, nel rispetto della “quota di genere”, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte degli azionisti di riferimento o degli azionisti ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. In questa ipotesi risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ogni ipotesi di sostituzione del presidente, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del Collegio Sindacale.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2013 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 22 aprile 2013 è avvenuta sulla base di una lista presentata congiuntamente dagli azionisti aderenti al patto parasociale sottoscritto in data 4 marzo 2011 (ossia, Fininvest S.p.A., Science Park Raf S.p.A. in liquidazione, Airain Serviços de Consultadoria e marketing Lda, H-Equity S.r.l., Delfin S.à.r.l.) indicante quali candidati: Fabio Scoyni, Flavia Daunia Minutillo ed Enrico Scio alla carica di sindaco effettivo e Alberto Gallo e Francesca Meneghel alla carica di sindaci supplenti. All'esito delle votazioni sono stati nominati tutti i candidati indicati nella lista con il voto favorevole del 55,166% del capitale sociale.

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco attualmente in carica.

- **Fabio Scoyni.** Nato a Roma il 12 luglio 1966, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma; ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal febbraio 1991 al luglio 1992 ha collaborato presso lo studio del Dr. Giorgio Cetroni, occupandosi di problematiche societarie, fiscali e fallimentari. Dal luglio 1992 al dicembre 1995 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso l'associazione professionale Studio Palandri di Roma, interessandosi principalmente di valutazione economiche a supporto di aziende, enti e autorità governative di settore. Da gennaio 1996 a dicembre 1996 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso lo studio del Dr. Claudio Fagioli in Roma. Dal gennaio 1997 esercita la professione di Dottore Commercialista in proprio, occupandosi del supporto di operazioni societarie di gruppi italiani sotto il profilo societario e fiscale. È stato curatore fallimentare in numerose società di capitali presso la sezione fallimentare del

Tribunale di Roma, nonché revisore contabile e membro del Collegio Sindacale di numerose società di capitali. Dal 2007 al 2010 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Società, partecipando alla quotazione in Borsa. Attualmente è consulente di ufficio e amministrazione in alcune procedure giudiziarie.

- **Flavia Daunia Minutillo.** Nata a Milano il 24 maggio 1971, si è laureata in Economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995; è Dottore Commercialista, Revisore Legale e Mediatore Professionista. Dal 2003 ha collaborato con lo Studio Legale e Tributario di Reconta Ernst & Young come consulente fiscale. Da Aprile 2007, è Socio Fondatore di Simonelli Associati. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, società di intermediazione mobiliare ed SGR, nonché di società immobiliari ed industriali (settore tessile e abbigliamento – Gruppo Armani e Gruppo Dior, settore inox – Gruppo Intersider, polimeri – Gruppo Nilit, settore farmaceutico – Gruppo Actavis), società di servizi, commerciali (abbigliamento – Gruppo Armani, elettronica – Gruppo Oregon Scientific). Ricopre attualmente, tra gli altri, l'incarico di Sindaco Effettivo nelle quotate Banca Generali S.p.A. e Mondadori S.p.A., e di Sindaco Effettivo di Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A., E-Mid SIM S.p.A. (mercato interbancario), IMS Health S.p.A., Manufactures Dior S.r.l., Milan Entertainment S.r.l. e Acea Distribuzione S.p.A. Dal 2002 ha ricoperto la carica di Amministratore in società di servizi. Dal 2009 ha ricoperto incarichi di Liquidatore di società. Dal 2012 è membro di organismi di vigilanza istituiti ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Da gennaio 2012 è stata inserita nella raccolta "1000 *curricula* eccellenti", tenuta dalla Fondazione Marisa Bellisario, e da luglio 2012 nella lista "*Ready for Board Women*" di PWA (*Professional Women's Association*), patrocinata dal Ministero delle Pari Opportunità.
- **Enrico Scio.** Nato a Cremona il 10 aprile 1959, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, ha conseguito nel 1987 l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, in particolare nell'attività di ristrutturazione industriale e finanziaria per società e gruppi industriali: ha svolto tali attività per il Gruppo Gnutti Cirillo, Gruppo Snia, Gruppo Cobo e Fratelli Borroni S.p.A. È stato Amministratore di società, anche quotate, e ricopre incarichi sindacali in società industriali di medie dimensioni. È stato amministratore di società in Spagna e in Svezia.
- **Alberto Gallo.** Nato a Genova il 27 gennaio 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova; ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti. Dal 1992 collabora con primari studi professionali. Dal 2000 al 2003 ha esercitato presso lo Studio Legale Tributario Associato di Reconta Ernst & Young International. Dal 2003 è socio dello Studio Associato Legale Tributario con sede in Genova. Ricopre numerose cariche, tra cui Sindaco Effettivo di Nidec Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A., Ceres S.p.A., Iren Emilia S.p.A.
- **Francesca Meneghel.** Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia e Commercio nel 1987 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, nel 1993 si iscrive all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Nello stesso anno incomincia ad esercitare la professione di dottore commercialista e matura una forte esperienza nei settori industriale, bancario, finanziario e pubblicitario. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di A2A Calore & Servizi S.r.l., Sindaco Effettivo di numerose società, tra cui Avon Cosmetics S.r.l., Duemme Sgr S.p.A., Geox S.p.A., Lir S.r.l., Mediaset S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A., Videodue S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, per una durata media delle riunioni

di circa 3 ore, ed ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, del Comitato per le operazioni con parti correlate e del Comitato per la remunerazione.

Nel corso del 2015 fino alla data della relazione, il Collegio Sindacale ha tenuto una riunione il 19 marzo, ed ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le operazioni con parti correlate. Per l'esercizio 2015 sono programmate ulteriori 4 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci Effettivi alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio 2014:

- Fabio Scoyni n. 5/5 riunioni
- Flavia Daunia Minutillo n. 5/5 riunioni
- Enrico Scio n. 5/5 riunioni

Il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine all'indipendenza dei propri membri. In particolare, nell'ambito della riunione tenutasi il 19 marzo 2015 - ha verificato la continuità della permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 8.C.1.) nel corso dell'Esercizio; nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.). Le verifiche effettuate hanno dato esito positivo.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è adeguatamente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato controllo e rischi (Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5.), partecipando congiuntamente a tutte le riunioni del Comitato stesso ed effettuando confronti periodici con il rappresentante della funzione di *Internal Audit*, oltreché con l'Organismo di Vigilanza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha effettuato specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento, poiché i membri del Collegio Sindacale hanno costantemente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nell'ambito delle quali il Presidente medesimo, nella sua funzione di Amministratore Delegato, ha effettuato tali approfondimenti.

Ai sensi delle Procedure per operazioni con Parti Correlate (OPC) di MolMed, i membri effettivi del Collegio Sindacale sono inclusi tra le parti correlate e, in quanto tali, sono tenuti a rendere una dichiarazione con la quale forniscono le informazioni necessarie all'identificazione delle Parti Correlate per il loro tramite e delle operazioni con le medesime e, senza indugio, a comunicare le variazioni e/o gli aggiornamenti dei dati forniti (cfr. Cap. 3.1 Procedure OPC MolMed).

15. Rapporti con gli Azionisti

Il sito web di MolMed prevede un'apposita sezione "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono a disposizione, oltre ai contenuti specifici pertinenti alla *Corporate Governance*, tutte le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma terzo, lett. j) del Regolamento di Borsa la Società ha nominato quale *Investor Relator*, la Dottoressa Marina Del Bue, con il compito di favorire il dialogo con gli Azionisti e gli investitori istituzionali. In ragione delle limitate dimensioni della Società, non è stata creata un'ulteriore struttura aziendale *ad hoc* incaricata di gestire i rapporti con gli Azionisti.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati nel sito web della Società, nella *homepage* della sezione "Investitori"

(<http://www.molmed.com/node/1875>). Nel sito sono anche disponibili appositi moduli di iscrizione alle liste di distribuzione dei comunicati stampa della Società.

Tutte le principali categorie di informazioni regolamentate, rese di pubblico dominio mediante comunicati stampa o altre comunicazioni come previsto dal Regolamento Emittenti, oltre ad essere diffuse via SDIR sono pubblicate in pagine apposite del sito web della Società, al fine di renderle maggiormente accessibili al pubblico:

- Comunicati stampa: <http://www.molmed.com/media/press-releases>;
- Avvisi stampa: <http://www.molmed.com/media/notices>;
- Comunicazioni relative al capitale sociale e al Patto parasociale: <http://www.molmed.com/node/2025>;
- Comunicazioni di *internal dealing*: <http://www.molmed.com/investors-documents/internal-dealing>.

Inoltre, tutte le informazioni regolamentate ed i documenti pubblicati sono disponibili al pubblico anche nel meccanismo di stoccaggio centralizzato [1INFO-STORAGE](#) autorizzato da Consob.

16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori. Gli Amministratori, come previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, si adoperano per agevolare la partecipazione da parte degli azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli Azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale, l'Assemblea si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché in Italia o nei paesi membri dell'Unione Europea o in Svizzera.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è unica, essendo escluse convocazioni successive. L'Avviso di convocazione deve essere redatto in conformità alle disposizioni di legge e deve essere pubblicato nel sito internet della Società nei termini di legge e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale lo richiedano, gli amministratori potranno convocare l'Assemblea in un termine maggiore, purché entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede che la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi e nei termini di legge. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, ogni soggetto legittimato all'esercizio del diritto di voto può farsi rappresentare, mediante delega conferita secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere

notificata alla Società anche in via elettronica, tramite il sito internet o posta elettronica certificata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Come specificato dall'art. 7 dello Statuto ogni azione dà diritto ad un voto. Lo Statuto non prevede vi siano azioni a voto plurimo o meccanismi di maggioranza del diritto di voto.

Il Regolamento che disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società è stato adottato con delibera del 29 ottobre 2007 ed è pubblicato sul sito web della Società, sezione "Investitori", voce "Informazioni Azionisti/Assemblee azionisti", al seguente indirizzo (URL):

http://www.molmed.com/sites/default/files/uploads/investor-documents/1796/02_regolamento_assemblee.pdf

Inoltre, in occasione di ciascuna adunanza assembleare viene riprodotto nella pagina del sito dedicata alla documentazione pre-Assemblea.

Tutti coloro che intervengono all'Assemblea in quanto legittimati al diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere in breve tempo. Il Presidente e, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali, il Direttore finanziario e il Direttore amministrativo rispondono agli oratori al termine di ciascun intervento ovvero, a scelta del Presidente, dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno. I legittimati all'intervento che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per un breve intervento, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Ai sensi del richiamato D. Lgs. 27/2010 e, in particolare, dell'art. 125-*quater* del TUF, a partire dal 2011 MolMed ha adeguato le pagine del proprio sito web dedicate alle Assemblee (sezione "Investitori", voce "Informazioni azionisti/Assemblee azionisti") alle nuove modalità di messa a disposizione dell'informativa da fornire agli Azionisti, inclusi i moduli per le deleghe di voto, le istruzioni di partecipazione e la documentazione che sarà sottoposta all'Assemblea.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2012, sulla base delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012 agli artt. 70 e 71 del Regolamento medesimo, la Società ha deliberato di derogare all'obbligo informativo di cui rispettivamente al comma 6 ed al comma 1, dandone comunicazione all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'articolo 154-*ter* del Testo unico.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, si applicano le disposizioni di legge ad eccezione delle deliberazioni da assumere con riguardo ad operazioni con parti correlate, di cui ai successivi commi, per le quali valgono le speciali regole ivi fissate.

La Società approva le Operazioni con Parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure interne adottate in materia dalla Società stessa (in seguito “Procedure”).

Qualora il Consiglio di amministrazione approvi operazioni con parti correlate di cui all'elenco contenuto nell'Allegato “C” delle Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate approvate dalla Società e successive modifiche, nonostante l'avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti correlate competente a rilasciare il parere in merito all'Operazione, l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, è competente ad autorizzare il compimento di tali Operazioni.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione a un'operazione con parte correlate di cui al predetto elenco, sia approvata nonostante l'avviso contrario del competente comitato, fermi restando i quorum costitutivi e deliberativi richiesti per la natura della delibera, l'Operazione non potrà essere autorizzata o deliberata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e sempre che questi ultimi rappresentino in Assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

A tal fine, gli aventi diritto di voto, prima dell'inizio dei lavori assembleari, sono tenuti a comunicare l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifica Operazione posta all'ordine del giorno.

Nei casi in cui l'Operazione con parte correlata sia di competenza dell'Assemblea o debba essere da tale organo autorizzata, fermi restando gli obblighi in materia di informazioni al pubblico di cui alle norme vigenti ed alle Procedure adottate dalla Società, potrà essere conclusa anche in deroga agli iter di approvazione obbligatori previsti dalle Procedure medesime a condizione che:

- si tratti di Operazione con parte correlata urgente collegata a situazioni di crisi aziendale, intesa come, non solo situazione di acclarata crisi ma anche di situazione di tensione finanziaria destinata a sfociare in tempi brevi in una diminuzione del capitale sociale;
- il Consiglio di Amministrazione predisponga una relazione contenente adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. Il Collegio Sindacale riferisca all'Assemblea in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- le relazioni del Consiglio di Amministrazione e le valutazioni del Collegio Sindacale di cui sopra siano messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e con le modalità indicate dal Regolamento Emittenti (tali documenti possono essere contenuti nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5 TUF e redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento trascritto nell'Allegato “D” delle Procedure);
- la Società metta a disposizione del pubblico, entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea, le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soci non correlati, secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti (nel solo caso in cui la valutazione del Collegio sindacale di cui al precedente punto sia positiva);
- in caso di valutazione negativa del Collegio sindacale, l'OPC, fermo il rispetto dei quorum costitutivo e deliberativo richiesti per l'adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria o straordinaria, sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in Assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori assembleari, gli aventi diritto di voto sono tenuti a comunicare l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifica

operazione posta all'ordine del giorno.

* * *

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea si è riunita nelle seguenti date:

- 3 marzo 2014, alla quale sono intervenuti 10 Amministratori della Società;
- 8 aprile 2014, alla quale sono intervenuti 9 Amministratori della Società;
- 8 settembre 2014, alla quale sono intervenuti 10 Amministratori della Società.

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Consiglio Scientifico (*Scientific Advisory Board*)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Consiglio Scientifico (*Scientific Advisory Board*) composto, alla Data della Relazione, da sei membri, tra cui il Professor Bordignon, in qualità di Presidente. Nella riunione consiliare del 12 novembre 2012, sono stati confermati nell'incarico i sei membri nominati sino al 19 settembre 2016.

Il Consiglio Scientifico della Società è un organismo consultivo indipendente, caratteristico delle società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico, che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti. Il Consiglio Scientifico presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine alle proprie attività. Il Consiglio Scientifico di MolMed, presieduto dal Professor Claudio Bordignon, è un organismo consultivo indipendente, caratteristico delle Società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico, che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Scientifico presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine alle proprie attività.

Il Consiglio Scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- **Claudio Bordignon**, Presidente: Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e membro fondatore del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*)
- **Carl-Henrik Heldin**: Direttore della sede di Uppsala - Svezia del *Ludwig Institute for Cancer Research*
- Robert Kerbel: Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto - Canada
- **Jean-Paul Priels**: *Advisor* presso *GSK Vaccines* e presidente del Consiglio di Amministrazione di *ImmuneHealth*
- **Alberto Sobrero**: Direttore Unità Oncologia Medica, Ospedale S. Martino - Genova
- **Didier Trono**: Direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione Nazionale della Scienza svizzera

I *curricula* professionali dei membri del Consiglio Scientifico sono pubblicati sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Azienda", voce "*Scientific Advisory Board*".

Altre Previsioni del Codice Di Autodisciplina

Ulteriori pratiche di governo societario messe in atto secondo le previsioni del Codice sono riportate nell'**Allegato 4** alla presente Relazione.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Struttura organizzativa

Dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2014 alla Data della Relazione, si sono verificati i seguenti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* della Società:

- In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, con decorrenza dal 5 marzo 2015, il Dr. Germano Carganico ha cessato di ricoprire l'incarico di Direttore Generale *R&D and Operations* ed ha assunto la responsabilità di Direttore *Business Development & Strategic Affairs*, in staff all'Amministratore Delegato. Con effetto dalla medesima data, il Dr. Gian Paolo Rizzardi ha assunto la responsabilità di Direttore Generale *R&D and Operations*, mantenendo *ad interim* anche quella di Direttore R&D.
- In data 19 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dottor Masciocchi, con decorrenza dal 1° aprile 2015, quale componente del Comitato remunerazione in qualità di amministratore indipendente, in sostituzione del dimissionario Prof. Riccardo Cortese.

Si riportano di seguito le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015 al Direttore *Business Development & Strategic Affairs* ed al Direttore Generale *R&D and Operations*:

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura e/o acquisto di servizi e/o prodotti e/o materie prime necessari allo svolgimento delle attività di cui alle Funzioni aziendali di competenza, per un importo massimo di Euro 100.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla Società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00;
- g) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00.

Aumento di capitale in opzione

Tra marzo ed aprile 2015 è stata avviata e portata a termine un'operazione straordinaria di aumento del capitale sociale in opzione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2015 in esecuzione della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea Straordinaria in data 3 marzo 2014.

In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ne ha determinato le condizioni definitive di esecuzione, mediante emissione di massime n. 187.311.408 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie MolMed in circolazione alla data di emissione delle azioni e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società nel rapporto di n. 4 nuove azioni ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,2660 per azione (di cui Euro 0,0471 da imputarsi a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 49.824.834,53.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 9 marzo 2015 e conclusosi il 30 marzo 2015, estremi inclusi, (il "Periodo di Offerta"), sono stati esercitati n. 184.693.240 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 147.754.592 nuove azioni, pari al 99,24% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 39.302.721,48 - al netto dell'importo di Euro 10.144.774,00 anticipato in conto futuro aumento di capitale dai soci Fininvest S.p.A., Airain Ltd, H-Equity S.r.l. e H-Invest S.p.A. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, MolMed ha offerto in Borsa (l'"Offerta in Borsa") i n. 1.773.220 diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta (i "Diritti Inoptati"), che sono stati interamente venduti nel corso della seconda seduta dell'Offerta in Borsa, tenutasi in data 2 aprile 2015, per un controvalore complessivo pari a Euro 178.208,61; successivamente all'Offerta in Borsa, sono state sottoscritte le n. 1.418.576 nuove azioni rivenienti dall'integrale esercizio dei Diritti Inoptati.

L'Offerta, tenuto conto della partecipazione dei soci Fininvest, Airain, H-Equity e H-Invest, si è pertanto conclusa in data 9 aprile 2015 con l'emissione delle n. 187.311.408 nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 49.824.834,53. Pertanto, alla data della Relazione il capitale sociale, depositato in data 10 aprile 2015, è pari a Euro 19.841.682,30 interamente sottoscritto e versato.

Milano, 24 aprile 2015

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Bordignon', is positioned above the printed name.

Claudio Bordignon

Presidente e Amministratore Delegato

Appendice: tabelle

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari al 9 aprile 2015

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	421.450.672	100	MTA Milano	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI (≥ 5%) NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
Silvio Berlusconi	Fininvest Finanziaria d'investimento S.p.A.	25,43	25,43	
Compagnie d'investissements Monaco – Asie SAM	Airain Ltd	5,70	5,70	
Doris Ennio	H-Invest S.p.A.	2,73	2,73	
	H-Equity S.r.l.	2,55	2,55	

Tabella 2: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Op. Parti Correlate		Comitato Remuneraz.	
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N° altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente ◊	Bordignon Claudio	1950	11/7/1996	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M	X				-	10/10						
Amministratore	Carganico Germano	1953	22/4/2013	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M	X				-	9/10						
Amministratore	Carletti Alberto	1960	23/4/2012	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X			3	10/10						
Amministratore	Cortese Riccardo	1944	6/11/2007	1/8/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X	X	X	-	8/10					2/2	M
Amministratore •	Del Bue Marina	1957	6/11/2007	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M	X				-	10/10						
Amministratore	Fiorendi Gianluigi	1949	21/9/2012	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X			7	10/10	12/12	M	1/3	M		
Amministratore	Grossi Sabina	1965	15/3/2004	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X			-	9/10					1/2	M
Amministratore	Islam Khalid	1955	8/9/2014	8/9/2014	App. bilancio 31/12/15	M		X			1	2/3						
Amministratore ◦	Masciocchi Mario	1939	22/4/2013	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X	X	X	-	10/10	12/12	P	3/3	P		
Amministratore	Messina Alfredo	1935	15/3/2004	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X			3	10/10						
Amministratore	Ruggiero Raffaella	1954	22/4/2013	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X	X	X	-	10/10	12/12	M	3/3	M	2/2	P
Amministratore	Salieri Lorenzo	1968	22/4/2013	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		X			-	10/10						
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																		
Amministratore	Bardin Romolo	1978	22/4/2013	22/4/2013	14/4/2014	M		X			-	4/4						
Amministratore	Carfagna Maurizio	1947	15/3/2004	22/4/2013	1/8/2014	M		X			-	4/7						
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%																		
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10 Comitato Controllo e Rischi: 12 Comitato Op. Parti Coorelate: 3 Comitato Remunerazione: 2																		

(1) Di cui 1 riunione *ad hoc* e 2 in seno all'ordine del giorno del Comitato controllo e rischi

Tabella 3: struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Codice	N° altri Incarichi (*)	Partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Scoyni Fabio	1966	26/4/2010	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		2	5/5
Sindaco Effettivo	Minutillo Flavia	1971	22/4/2013	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		10	5/5
Sindaco Effettivo	Scio Enrico	1959	25/1/2000	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		6	5/5
Sindaco supplente	Gallo Alberto	1969	26/4/2010	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		-	-
Sindaco supplente	Meneghel Francesca	1961	26/4/2010	22/4/2013	App. bilancio 31/12/15	M		8	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

(*) numero di incarichi di amministratore o sindaco ai sensi dell'art. 148-bis TUF e relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob

Allegato 1

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inoltre, facilita l'efficacia delle operazioni aziendali e contribuisce ad assicurare l'affidabilità delle comunicazioni finanziarie e l'osservanza di norme e regolamenti.

Costituisce, in particolare, elemento importante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l'informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

Il “Sistema”, nel suo complesso, è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“Sistema di gestione dei rischi”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria” (“Sistema di controllo interno”).

L'implementazione e la valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento *CoSO Report*, caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, ed integrato per gli aspetti informatici dal modello “*Control Objectives for Information and related Technology*”, COBIT). Tutto ciò, ovviamente, tenendo conto anche delle limitate dimensioni della Società.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon Sistema fornisce rassicurazioni ragionevoli ma non assolute sul fatto che la Società non sia ostacolata, nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

La Società ha definito un proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del Sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il Sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l'idoneità a presidiare

le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Ogni specifica articolazione di tale Sistema risulta integrata dalle previsioni del Codice Etico che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del *management* e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il Sistema di controllo interno aziendale. Nell'ambito dell'attività d'impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte e le attività del *management* in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale e di *regulatory/compliance*. Le modalità con cui il *management* identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il contenimento.

Nella prima metà del 2008 la società si è dotata di un "Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il controllo interno" volto a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la funzione di *Internal Audit* e gli Organi endosocietari.

Nel secondo semestre 2008, la Società ha avviato un processo di *Enterprise Risk Assessment*, conclusosi nel primo semestre 2009, volto, prevalentemente, a: assistere l'Alta Direzione nel comprendere l'efficacia del Sistema di controllo interno dei processi aziendali e nel presidiarne la conformità alle linee guida ed alle norme definite dalla Società; implementare un processo strutturato di identificazione, valutazione e gestione dei rischi; individuare eventuali criticità ed aree di miglioramento del Sistema di controllo interno e proporre appositi piani di azione correttivi allo scopo di colmare le carenze identificate.

Tale progetto ha permesso l'analisi dell'efficacia del Sistema di controllo attraverso la mappatura dei processi di *business* e di supporto, individuando gli obiettivi, le attività, i rischi ed i relativi controlli. L'identificazione dei rischi è stata volta alla valutazione della loro rilevanza in termini di impatto sul *business* e probabilità di accadimento. L'individuazione dei controlli in essere ha consentito la valutazione dell'adeguatezza del Sistema di controllo interno al fine di rilevare eventuali aree di miglioramento. Tale attività è stata svolta attraverso interviste, acquisizione ed analisi della documentazione aziendale disponibile ed ha consentito la verifica dell'adeguatezza del Sistema di controllo Interno a livello generale ("*Entity Level Controls*"), nonché del corretto funzionamento dei controlli informatici (i cosiddetti "*IT General Controls*").

Come previsto dalle *best practices*, il documento di *Risk Assessment* deve essere periodicamente aggiornato. La Società deve adoperarsi in maniera tempestiva per monitorare e mitigare i rischi individuati nel documento approvato.

Nel primo semestre 2009, la Società ha avviato i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante l'attività di *Risk Assessment*. Tali criticità si inquadravano nella problematica generale di assenza di un

sistema unico integrato di procedure aziendali in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità di esecuzione, i tempi ed il sistema di controllo.

Pertanto nel corso del 2009, attraverso una attività complessa che ha visto coinvolte, su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il coinvolgimento del Presidente, i responsabili di processo e tutte le figure chiave aziendali, sono stati effettuati il ridisegno e la formalizzazione delle nuove procedure aziendali integrate. Tali procedure hanno coperto gli obblighi e le previsioni della Legge 262/05 e 231/2001; attraverso il lavoro svolto è stato inoltre possibile predisporre una serie di procedure operative, generali e specifiche di settore, tese alla standardizzazione dei comportamenti aziendali ed alla implementazione di adeguati presidi di controllo.

Specificatamente, con riferimento alle procedure di controllo relative all'applicazione del Modello 231/2001, nel quarto trimestre 2009, dietro indirizzo e coordinamento dell'Organismo di Vigilanza, sono state analizzate le procedure operative al fine di dotarle di presidi di controllo atti a mitigare i rischi di commissione di reato. Tale attività ha comportato l'analisi della normativa interessata dalla legge 231 anche attraverso l'ausilio di legali esterni, nonché l'analisi dei presidi esistenti, per evidenziare eventuali presidi necessari non ancora attivati e le integrazioni procedurali da implementare. Nell'esercizio 2009 quindi tutte le procedure integrate, comprensive delle procedure contabili e delle procedure specifiche "231/2001", sono state pubblicate sulla intranet aziendale, in modo da garantire la loro diffusione a tutto il personale della Società e finalizzare la operatività delle stesse.

Successivamente, e sino al momento della stesura della presente Relazione, tutto il personale è stato invitato a segnalare eventuali problematiche applicative e a suggerire le opportune modifiche ed integrazioni; a seguito delle segnalazioni pervenute sono state rilasciate le nuove versioni delle procedure operative condivise, eventualmente integrando le procedure esistenti con nuove procedure rese necessarie.

Sulla base del confronto con il Comitato controllo e rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, nell'aprile 2012, ha predisposto e condiviso con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di amministrazione, un Piano Triennale di *Audit* per il periodo 2012–2014.

Tale piano è stato finalizzato alla verifica del funzionamento del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi aziendali come fotografati attraverso l'aggiornamento del *Risk Assessment* conclusosi nel marzo 2012, ed all'analisi degli strumenti di "mitigation" dei rischi, posti in essere attraverso gli adeguati presidi di controllo, nonché alla verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, criterio applicativo 8.C.1.lett. c del Codice di Autodisciplina.

Il Piano è, altresì, finalizzato al monitoraggio dei rischi individuati nell'attività di *Risk Assessment*, dei rischi specifici ex 262/2005 e dei rischi specifici ex 231/2001.

Il Piano di *Audit*, che viene annualmente ridefinito sulla base del piano annuale e di eventuali esigenze emergenti, ha previsto l'effettuazione di una serie di attività di controllo votate a verificare le capacità dell'azienda, attraverso l'effettiva applicazione delle procedure, nel minimizzare e mitigare il complesso dei rischi individuati.

Le attività di *Audit* pianificate per l'esercizio 2014, sono state interamente eseguite nel periodo di riferimento ed hanno compreso attività relative a criticità inerenti processi di *business* e attività relative a criticità inerenti i processi di supporto.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2014, per esplicita scelta condivisa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e su impulso del Comitato di Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, gli audit effettuati hanno mirato a validare l'esistenza e l'affidabilità delle procedure che interessavano la funzione aziendale di volta in volta coinvolta dalle verifiche concordate nel Piano di *Audit*.

Tale approccio, meglio adatto a fornire una visione di insieme sulla effettiva operatività dei controlli in essere a fronte dei rischi inerenti ai processi aziendali, fornisce una maggiore *assurance* sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Sulla base delle evidenze analizzate, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha affermato che l'approccio aziendale mitiga adeguatamente i rischi presi in esame e che, in base alle attività svolte direttamente dalla propria Funzione nell'ambito esclusivo degli interventi svolti e previsti nel Piano di *Audit* relativamente all'esercizio 2014, i cui risultati sono stati periodicamente rendicontati e discussi con il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, tenuto conto delle azioni migliorative e correttive suggerite, ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - per quanto afferente ai processi analizzati attraverso gli interventi di audit eseguiti e relativi all'esercizio 2014 - sia adeguato.

Nell'espletamento delle attività delegate, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli organi societari nonché dal *management* aziendale tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal criterio applicativo 8.C.6., lett. C del Codice di Autodisciplina.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, va richiamato che MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Il Consiglio ha, sin dall'inizio, affidato tale ruolo al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal Consiglio di Amministrazione, su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, e con il coinvolgimento del Presidente nonché del Dirigente Preposto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello di controllo contabile legge 262/2005" (il Modello 262) che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali, e ha dato mandato all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche per il tramite del Dirigente Preposto, di curarne l'attuazione e l'implementazione. Alla funzione di *Internal Audit* è affidata la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività e del funzionamento del Modello.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- attribuito all'*Internal Audit* l'attività di *testing* nell'ambito del Modello 262.

Il Modello 262 si riferisce alla "informativa contabile" e cioè all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le unità organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile della Società.

Il Sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l'Amministratore incaricato, che ha portato alla individuazione, per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi contabili, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile in ottica del Modello 262, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili di unità operativa per l'attuazione del modello di controllo contabile 262.
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto

viene condiviso con l'Amministratore incaricato, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente Preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta l'autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell'Amministratore incaricato, provvede a rilasciare l'attestazione di corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del Sistema di controllo interno, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.

Allegato 2

Estratto del patto parasociale valido dal 5 marzo 2014 al 4 marzo 2015 (situazione aggiornata al 31 dicembre 2014)

ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

PATTO PARASOCIALE MOLECULAR MEDICINE (MOLMED) S.p.A.**Patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24-2-1998 n. 58****Informazioni essenziali previste dall'art. 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999****SOCIETA' I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DEL PATTO**

Molecular Medicine (MolMed) S.p.A., con sede in Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11887610159 (di seguito anche solo "MolMed" o la "Società"), le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

AZIONI COMPLESSIVAMENTE CONFERITE AL PATTO

N. 66.841.952 azioni ordinarie MolMed S.p.A., pari al 28,546 % del capitale sociale di euro 11.019.314,98 sottoscritto e versato, diviso in n. 234.139.264 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

SOGGETTI ADERENTI AL PATTO

-*FININVEST S.P.A.*, con sede in Roma Largo del Nazareno, 8, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 03202170589, società controllata dal dott. Silvio Berlusconi, nato a Milano il 29 settembre 1936, codice fiscale BRL SLV 36P29 F205W;

-*SCIENCE PARK RAF S.P.A. IN LIQUIDAZIONE*, con sede in Milano via Olgettina, 60, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07757040154, società controllata da Armonia società semplice con sede in Milano, Via Borgogna 3, codice fiscale 9744080155;

- *AIRAIN LTD*, con sede in Malta - Mriehel, Birkirkara BKR 3000, Brewery Street, LM Complex Level 1 iscritta alla Conservatoria del Registro Commerciale al n. 65077, società controllata dalla Compagnie d'Investissements Monaco - Asie - Pte Ltd, con sede in Six Battery Road 09-01, 10-01 Singapore 049909-r.n. 201017609C, in qualità di *investment manager* del fondo Biotech Global Fund LTD, che controlla *AIRAIN*;

-*H-EQUITY S.R.L.*, con sede in Milano via Senato, 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07086540965, società controllata dal dott. Ennio Doris, nato a Tombolo il 3 luglio 1940, codice fiscale DRS NNE 40L03 L199E;

H-INVEST S.p.A., con sede in Milano Via Senato, 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08997260156, società controllata dal dott. Ennio Doris, nato a Tombolo il 3 luglio 1940, codice fiscale DRS NNE 40L03 L199E;

(di seguito singolarmente "Partecipante" o insieme "Partecipanti")

AZIONI CONFERITE AL PATTO

La tabella che segue indica i Partecipanti, il numero delle azioni vincolate al Patto (le "Azioni Sindacate"), le percentuali delle Azioni Sindacate di ciascuno rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate e rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società.

Azionisti Partecipanti al Patto	N. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni in circolazione
Fininvest S.p.A.	33.000.000	49,370%	14,094%
Science Park Raf S.p.A. in liquidaz.	7.500.000	11,221%	3,203%
Airain Ltd.	12.805.900	19,159%	5,469%
H-Equity S.r.l.	6.536.052	9,778%	2,791%
H-Invest S.p.A.	7.000.000	10,472%	2,989%
Totale	66.841.952	100,000%	28,546%

TIPO E CONTENUTO DEL PATTO

Il presente Patto Parasociale ("Patto") è stato sottoscritto il 4 marzo 2014 con efficacia dal giorno successivo e sostituisce quello previgente sottoscritto il 4 marzo 2011 scaduto il 5 marzo 2014, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F."), il Patto prevede: obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto (*art. 122, c. 5, lett. a*); limiti al trasferimento delle azioni (*art. 122, c. 5, lett. b*), sulla Società.

In virtù del Patto nessuno dei Partecipanti esercita il controllo di MolMed.

Organi sociali e gestione

-1- I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

-2- Qualora durante l'anno di vigenza del presente Patto si verificasse la necessità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, i Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 11 e, in tal caso, si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di MolMed così composta:

- i. 3 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del prof. Claudio Bordignon, della dott.ssa Marina Del Bue e del dr. Germano Carganico, ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;
- ii. 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e
- iii. i rimanenti 5 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti (due amministratori designati da Fininvest, un amministratore designato da Airain, un amministratore designato da Science Park in liq. e un amministratore designato congiuntamente da H-Equity e da H-Invest).

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, in conformità alla disciplina vigente, la lista deve contenere candidati di entrambi i generi in modo che al genere meno rappresentato appartenga almeno un terzo, arrotondato per eccesso nel caso di numero frazionario, dei candidati in essa contenuti, nel rispetto della normativa pro-tempore vigente. L'ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di nomina di altro amministratore presentato da liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

-3- Qualora nel corso della durata del presente Patto un amministratore cessi dalla carica, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di nomina da parte dell'assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l'amministratore cessato dalla carica.

In deroga alla procedura di prelazione, i Partecipanti potranno costituire in pegno, in tutto o in parte, le Azioni Sindacate dagli stessi possedute esclusivamente a condizione che (i) i diritti amministrativi inerenti alle Azioni Sindacate, ivi incluso il diritto di voto, spettino al Partecipante titolare delle Azioni Sindacate

oggetto del pegno e (ii) vi sia l'obbligo a carico del creditore pignoratizio, in caso di vendita o di richiesta di assegnazione delle Azioni Sindacate, di offrire le stesse in prelazione ai Partecipanti.

-3- Ciascun Partecipante destinatario della Comunicazione di Offerta avrà diritto di esercitare la prelazione per l'acquisto delle Azioni Offerte che si intendono trasferire in proporzione alle Azioni Sindacate dallo stesso possedute, alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Offerta. Per tutta la durata del Patto nessun Partecipante potrà porre in essere operazioni di prestito titoli, strumenti derivati, ivi inclusi *equity swaps*, con riferimento alle Azioni Sindacate.

- 4 - Resta escluso dall'ambito di applicazione della procedura di prelazione il trasferimento di Azioni Sindacate e/o Diritti a favore di società controllanti, controllate da, o soggette al comune controllo con, a norma del primo comma, punto 1) dell'articolo 2359 c.c..

Offerta pubblica di acquisto

-1- Ciascuno dei Partecipanti si impegna, per sé e per le imprese dal medesimo controllate ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, e art. 93 del Testo Unico della Finanza, a non porre in essere azioni, comportamenti, accordi, patti o intese in qualunque forma stipulati, che facciano sorgere l'obbligo, solidale a carico dei Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, ai sensi delle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del relativo Regolamento Consob n. 11971/1999, concernente la disciplina degli emittenti.

-2- Qualora, per effetto della violazione di tale obbligo da parte di uno o più Partecipanti, sugli altri dovesse gravare l'obbligo di procedere in via solidale ad un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, questi ultimi Partecipanti avranno azione di regresso nei confronti degli autori della violazione qui prevista, per il ristoro di ogni pregiudizio.

DURATA ED EFFICACIA DEL PATTO

Il Patto ha efficacia dal 5 marzo 2014 e resterà in vigore per un anno - fino al 4 marzo 2015 - salvo diverso accordo raggiunto tra i Partecipanti.

UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Il Patto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 5 marzo 2014 – numero PRA/50704/2014/CMIAUTO.

3 gennaio 2015

Le Informazioni essenziali del Patto sono pubblicate sul sito www.molmed.com

Allegato 3

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA
Alberto Luigi Carletti	ISIM S.p.A.	Amministratore Delegato
	Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	Mediolanum Vita S.p.A.	Amministratore
Gianluigi Fiorendi	Banca Widiba S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Consum.it S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mid Industry Capital S.p.A.*	Sindaco Effettivo
	MM Financière S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	MMK S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Selectra S.p.A.	Sindaco Effettivo
Khalid Islam	Una S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Adherex Technologies Inc.*	Amministratore
Alfredo Messina	Mediaset S.p.A.*	Amministratore e membro del Comitato controllo e rischi
	Mediaset España *	Amministratore e membro del Comitato controllo e rischi
	Mediolanum S.p.A.*	Amministratore e membro dell'Organismo di Vigilanza
	Mondadori S.p.A. *	Amministratore

* società quotata

Altre Previsioni del Codice Di Autodisciplina

	S	N	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			Voto di lista
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto nel rispetto del termine minimo previsto?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto nel rispetto del termine minimo previsto?	X		
Il Consiglio è composto dal genere meno rappresentato in proporzione conforme rispetto al dettato normativo?	X		Le modalità di nomina indicate nello Statuto prevedono il rispetto della quota di genere come da normativa vigente.
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione		X	È pubblicato sul sito web, al quale la Relazione rinvia
Gli azionisti possono reperire la documentazione assembleare come previsto dal Decreto Legislativo 27/2010, art. 125 – <i>quater</i> TUF?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato il Responsabile della Funzione di <i>Internal Audit</i> ?	X		
La Società ha adeguato le funzioni del Responsabile dell' <i>Internal Audit</i> al Codice di Autodisciplina, nella sua ultima versione?	X		

	S	N	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
Controllo interno (continua)			
La Società ha adeguato le funzioni del Comitato sulla base del nuovo Codice di Autodisciplina nella sua ultima versione?	X		
La Società ha adeguato le funzioni dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi?	X		
Il Responsabile dell' <i>Internal Audit</i> è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?	X		
Comitato per la remunerazione			
La Società ha adeguato le funzioni del Comitato sulla base del nuovo Codice di Autodisciplina nella sua ultima versione?	X		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile per le <i>Investor Relations</i> ?	X		

Riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *Investor Relations*:

Marina Del Bue

a.i. Direttore *Investor Relations*

telefono: +39 0221277.1

fax: +39 0221277.325

e-mail: investor.relations@molmed.com